IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 197

Edizione del mattino

VENERDI' 18 LUGLIO 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

La Camera lavora, malgrado la canicola, con maravigliosa attività, quasi i deputati fossero galvanizzati dalla prospettiva di ritemprarsi nel prossimo bagno elettorale a collegio plurimo con un pizzico di proporzionale.

Governo e Camera danno un buon esempio di calma e di fermezza, di fronte al brontolio di una tempesta che dovrà finire in un bicchier d'acqua, secondo le impressioni ricavate da quanti ascoltarono il discorso pronunciato ieri l'altro dal Presidente del Consiglio.

Alludiamo allo sciopero che non sarà certamente generale essendosi diverse importanti e numerose categorie sottratte all'imposizione di chi pretenderebbe lanciare il paese nel disordine ed affamare il proletariato per consegnarlo mani e piedi legati in servaggio all'industria straniera.

Del resto, se una parte notevole di lavoratori dà prova di coraggio e di buon senso, il paese già reagisce fieramente contro qualsiasi aspirazione al disordine.

Da numerose città viene segnalata l'organizzazione di coorti cittadine le quali — senza distinzione di partiti — si pongono a disposizione del Governo e delle autorità per cooperare al mantenimento dell'ordine.

Dal suo canto il Governo ha preso tutte le misure del caso. Per aver parlato come ha fatto ieri l'altro alla Camera, l'on. Nitti deve esser ben sicuro del fatto suo.

In quanto alle preoccupazioni del paese circa la risoluzione delle questioni italiane alla Conferenza, si può ripetere che Governo e Delegazione vigilano e provvedono alacremente perchè le aspettative non rimangano deluse.

L'ultima parola non è ancora detta e potrebbe riuscir degna dell'Italia e dei suoi Alleati, i quali terranno a dimostrare che le loro firme non sono pezzi di carta e che, oltre alla parola scritta esiste fra i popoli — come fra gli uomini d'onore — qualcosa di più alto ancora: il senso della responsabilità politica, il sentimento del dovere, la limpida visione dell'avvenire.

Le cordiali relazioni fra l'Italia e gli Alleati si cementeranno nei prossimi giorni, quando il popolo italiano potrà sorgere, con gli entusiasmi degli anni di guerra, ad acclamare coloro insieme ai quali, su tutti i fronti di guerra, i nostri soldati hanno strenuamente combattuto e vinto.

***

Una notizia sintomatica è stata data da Londra. Il Governo inglese, visto che dopo l'armistizio, il pubblico ha consumato troppe vettovaglie, e che sono difficili i rifornimenti esteri, ha deciso di ritornare al sistema del razionamento.

Se ciò avviene nel paese delle sterline, figurarsi quale potrà essere la situazione dell'Italia che deve rifornirsi dall'estero di gran parte delle derrate e generi alimentari, nonchè di materie prime.

Chi ci legge assiduamente ricorda che, prima ancora della vittoria, noi scrivemmo che le difficoltà per gli approvvigionamenti sarebbero state ancor più gravi per l'Italia in un primo periodo dopo la guerra.

Tutti i paesi risentono delle stesse difficoltà. Occorre che il pubblico se ne renda conto per calmare le impazienze e.... gli appetiti voluttuari.

"La Pace d'Italia„

◆ (S) **Parigi**, 17. — Il *Temps*, sotto il titolo *La pace d'Italia*, scrive:

Il Gabinetto Nitti-Tittoni ha cominciato bene il suo compito, che è fra i più difficili che si siano mai presentati ad un Governo italiano in questi ultimi sessanta anni.

All'interno la situazione del Gabinetto si è rafforzata; all'estero, con una saggia e sperimentata diplomazia il Ministro per gli Esteri ha migliorato sensibilmente la posizione dell'Italia.

Il Consiglio Supremo alleato ha affidato a Tittoni l'incarico di risolvere le difficoltà fra la Grecia e la Bulgaria; inoltre lo stesso Tittoni ha cominciato ad esaminare con Venizelos la delimitazione delle zone occupate dalle truppe italiane e greche in Asia Minore.

La Francia che desidera affrettare una pacificazione generale e che è cosciente degli interessi comuni che esisteranno sempre fra la Francia e l'Italia, registra con soddisfazione questi primi risultati.

Il capitolo delle rivendicazioni italiane in Africa sarà esaminato dai membri competenti del Governo francese i quali lo studieranno col più sincero desiderio di dare all'Italia tutte le soddisfazioni promesse.

Tittoni ha cominciato a far conoscere il suo punto di vista sulle questioni adriatiche, e la stampa potrà occuparsene appena la Commissione interalleata che si è recata a Fiume avrà terminato la sua inchiesta. Intanto è preferibile non aprire pubbliche discussioni.

Quando tutti i negoziati saranno finiti, aggiunge il *Temps*, l'Italia potrà apprezzare ciò che ottiene con la pace e fare il confronto fra i vantaggi ed i sacrifici derivanti dalla guerra.

Questo bilancio sarà certamente criticato dall'altra parte delle Alpi, ed a coloro che volessero addossare ingiustamente alla Francia la responsabilità delle loro delusioni diremo: Non accusate la Francia, poichè essa rende giustizia ai meriti dell'Italia e sente profondamente che è legittimo e necessario assicurare all'Italia, in ricompensa della sua vittoria, i domini indispensabili per la sua sicurezza e per la sua espansione; considerate inoltre l'avvenire che può essere fecondo per i due popoli se manteniamo la fratellanza che ci permise di abbattere la muraglia germanica.

Alla Conferenza della Pace

I mandati coloniali

◆ (S) **Parigi**, 17. — La Commissione per i mandati coloniali ha udito l'Ambasciatore del Belgio a Parigi il quale ha fatto un'esposizione delle rivendicazioni belghe sull'Africa orientale tedesca ed ha preso visione dell'accordo territoriale concluso su tale questione fra l'Inghilterra e il Belgio.

La Commissione redigerà un rapporto che sottoporrà poi al Consiglio Supremo Interalleato.

L'immigrazione dagli Stati Uniti

Esodo di 20 miliardi di lire?

Da informazioni attendibili risulta che i direttori delle Casse di Risparmio americane riunite si sono occupati del grave fenomeno derivante dalla decisione di circa 1.300.000 individui non americani di, lasciare l'America, e dei quali è già cominciato l'esodo.

Secondo i dati delle autorità doganali ogni emigrante porta con sè da 2 a 15 mila dollari e si studia di frenare l'esodo di tanto danaro.

Seguitando l'emigrazione nelle attuali proporzioni, saranno infatti quattro miliardi di dollari che usciranno dagli Stati americani, cioè i quattro quinti della riserva metallica che l'America aveva prima della guerra.

Le ragioni di questa tendenza d'immigrazione vanno ricercate nel rincaro esorbitante dei generi alimentari e nelle restrizioni che diversi Stati hanno iniziato contro i lavoratori stranieri.

L'accordo franco-britannico sul Camerun ed il Togo

L'accordo franco-britannico sul Camerun, ed il Togo è stato concluso definitivamente a Londra tra il signor Henry Simon e Lord Milner. Poichè esso verrà certamente ratificato al Consiglio Supremo degli Alleati l'attribuzione dei territori in questione – cioè a dire dei quattro quinti del Camerun e dei due terzi del Togo – può considerarsi oramai come avvenuta.

Le statistiche tedesche attribuiscono al Camerun (non compresi i territori ceduti dalla Francia nel 1911 la superficie di 540.000 chilometri quadrati e la popolazione indigena di 2.750.000 abitanti. Secondo i calcoli di Luciano Fourneau, che è stato incaricato dall'Amm.ne del Camerun Francese, la popolazione in questa parte del territorio s'eleverebbe a circa un milione e mezzo d'indigeni.

Il porto di Douala che potrà essere messo facilmente nella condizione di poter accogliere navi pescanti sei metri e mezzo, sarà ormai lo sbocco principale dell'Africa Equatoriale francese alla quale il Ministro delle Colonie vuol congiungere amministrativamente i Camerun.

Sarà facile, altresì, prolungare verso il nord la ferrovia del Njong che, partendo da Douala, s'arresta oggidì ad Essalea e che permetterà di raggiungere direttamente la regione dello Tchad senza servizi, più della ferrovia britannica della Bénoué o della ferrovia de l'Oubangui.

Il Togo secondo le statistiche tedesche, ha la superficie di 87.000 chilometri quadrati e la popolazione di 1.032.000 indigeni. Il suo commercio nel 1912 toccava la cifra di 26.731.000 lire.

Il primo vantaggio arrecato dall'accordo franco-britannico è quello di attribuire alla Francia il porto di Lomè, che diverrà lo sbocco principale del Dahomey, essendo di molto superiore al porto di Cotonou. Eppoi l'accordo attribuisce alla Francia le due ferrovie, una delle quali – quella di Atakpamè – sarà verosimilmente prolungata verso il nord, si da fornire una via d'accesso alla regione sudanese del Mossi, che è alquanto isolata se pur testè riorganizzata mercè la creazione della colonia dell'Alta Volta.

Dalla Republica czeco-slovacca

L'AVIAZIONE ITALIANA FRA I CEKO-SLOVACCHI

Praga, luglio. — Una deputazione italiana, composta dagli ufficiali aviatori sigg. Aba e Casertano, si recò dal Ministro della Difesa Nazionale V. Klofac per conseguargli in sostituzione dell'Addetto militare italiano colonnello Vecchiarelli una placca d'onore in oro, offerta dalle officine degli apparecchi *Caproni*, in ricordo del volo compito a bordo d'un velivolo di questo tipo, a cui partecipò pure il Ministro.

La deputazione fu presentata al Ministro dall'Addetto militare della Repubblica czecoslovacca a Roma, tenente colonnello Seba, appunto presente, il quale espresse al Ministro l'omaggio della deputazione.

Il Ministro Klofac ringraziò la deputazione ed inoltre con speciale lettera pure i costruttori dell'apparecchio della cortesia usatagli, esprimendo il suo vivo elogio circa le qualità degli apparecchi tipo *Caproni*.

TRUPPE CEKO-SLOVACCHE IN ITALIA

Dai rapporti dell'Addetto militare ceko-slovacco a Roma ten. col. Seba, risulta che secondo il programma stabilito, se non si verificheranno interruzioni per ragioni tecniche, i rimanenti militari ceko-slovacchi, organizzati in Italia, torneranno in patria entro il mese corrente ed i prigionieri non inquadrati in battaglioni durante i mesi di agosto e settembre.

In complesso furono organizzati in Italia dopo l'armistizio 55 battaglioni territoriali, qualcosa come 55.000 uomini, fra cui all'incirca 5000 volontari tedeschi. Tutto quanto armamento ed equipaggiamento, venne allestito ed è rifornito dall'Italia la quale anticipa pure i fondi per il pagamento del soldo ai militari.

LEGNA E CARBONE PER L'ITALIA

Ci consta che in cambio del materiale di guerra fornito dall'Italia alle truppe ceko-slovacche e delle forniture di cui sono in corso le trattative, sarà inviata all'Italia una compensazione in derrate e più specialmente in legna e carbone. Il primo trasporto di questi materiali avverrà tra qualche giorno.

A proposito di una iniziativa italiana

Le colonne di questo giornale accolsero con viva simpatia la proposta del Prof. Umberto Spillmann, ispettore Centrale nel Ministero del Tesoro, relativa ad una grande lotteria mondiale, con rimborso completo delle cartelle, da cui sarebbesi potuto ritrarre un capitale di oltre *trecento* miliardi da ripartirsi fra gli Stati più colpiti dalla guerra e con essi provvedere anche alla sorte dei mutilati, dei feriti, tubercolosi e loro orfani.

Ora apprendiamo che in Francia il deputato Henri Labrone, del dipartimento della Gironda, ha presentato alla Camera dei deputati, un disegno di legge per autorizzare una lotteria nazionale capace di fruttare trenta miliardi.

Come si vede l'iniziativa italiana che poteva essere sfruttata nell'interesse di tutti, anche queste volt. va a beneficio degli altri che ne profittano subito.

Che cosa si pensa da noi? Perchè non si cerca di fare qualche cosa che sollievi l'Erario senza la solita assillante e coercitiva azione del fisco? Dobbiamo proprio essere sempre gli ultimi in tutto?

L. B.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Presidenza Alessio - Ore 15.

Libertini (*Segretario*). Legge il processo verbale della seduta di ieri. E' approvato.

DISCUSSIONE SULLA RIFORMA ELETTORALE

Larussa afferma che questa Camera la quale ha desiderato chiudere la sua esistenza con la riforma elettorale si trova delusa davanti al disegno di legge che le sta dinanzi, e maggiormente deluso si troverà il Paese.

E' favorevole allo scrutinio di lista, ma contrario al sistema proporzionale.

Conclude affermando che la vera riforma elettorale il Parlamento l'ha già fatta nel 1918 dando il voto a tutti i combattenti.

Essa deve essere ora completata con l'estensione del suffragio alle donne e con la diminuzione delle cause di ineliggibilità, non con la servile imitazione di esempi stranieri che mal si adattano al diverso clima politico del nostro Paese. (*Approvazioni e congratulazioni*).

Storoni. Con un vivace discorso, frequentemente interrotto dall'estrema sinistra, si manifesta contrario alle rappresentanza proporzionale e favorevole alle liste aperte secondo l'emendamento presentato dall'on. Peano.

Ferri G. Anzi tutto afferma la necessità della Costituente. Propone che in ogni lista non sia permesso vi siano più di 3 ex-deputati e nessuno che abbia più di 60 anni.

Peano. Inizia il suo dire con un esame dei tre sistemi: collegio uninominale, scrutinio di lista, rappresentanza proporzionale. Se per ragioni di ordine generale conviene modificare il sistema attuale non si deve dimenticare che il collegio uninominale, come tutti i sistemi se ha dei difetti, ha però innegabilmente dei pregi.

Esso si basa sul principio del suffragio universale che vuole che la maggioranza abbia il Governo della pubblica cosa. Se non è inattaccabile la regola della prevalenza del sistema maggioritario, lo è ancora meno quello del sistema minoritario. Si devono tutelare le minoranze, ma vi è il pericolo che per il troppo tutelare, si annullino le maggioranze.

Le elettore deve conoscere il candidato, invece con la grande circoscrizione si prescinde da ogni rapporto personale, l'elettore vota per nomi in gran parte a lui ignoti. Molti uomini di grande valore e che non sono sabbionisti, che non si producono nei comizi, rimangono ignorati.

Non bisogna dimenticare, anche se si vuole decretare l'ostracismo a questo sistema, che esso in Francia salvò la Repubblica, in Italia servì a formare il Regno ed ad assicurare la pubblica libertà.

Lo scrutinio di lista è il più difettoso, già adottato in Italia dal 1882 al 1891 fu con unanime consenso abolito. Permette tutte le più livide coalizioni, e permette che una minoranza, se più forte delle altre faccia trionfare la sua lista e soffochi le altre minoranze che sommate insieme costituirebbero la maggioranza – toglie anche il vantaggio che ha il collegio uninominale, che col suo funzionamento permette alle varie minoranze di affermarsi in alcuni collegi.

Per quanto riguarda la rappresentanza proporzionale, osserva l'oratore, che esso indubbiamente risponde ad un concetto teorico, quello affermato da *Mirabeau*, che cioè ha rappresentanza nazionale deve essere come una carta geografica, che in piccola scala riproduca la vera situazione del paese.

Ma perchè ai attui occorrono due condizioni: *che ci siano i partiti, che non vi sia l'analfabetismo.*

Ora i partiti (ed è anche difficile stabilirne la precisa consistenza) in Italia, tolto nei grandi centri non ci sono – nè la rappresentanza proporzionale assicura che siano tutti uniformemente rappresentanti, poichè molto dipende da come saranno fatte le circoscrizioni.

Per avere un sistema perfetto occorre abbattere il sistema di Hare, cioè che ogni elettore voti per tutti i 508 rappresentanti della Nazione, ma ciò non è praticamente possibile. Quindi non è escluso che si abbia come nel Belgio nel Parlamento in maggioranza un partito, mentre essa è in minoranza nel Paese.

L'alfabetismo è poi necessario non tanto per comprendere un ordinamento complicatissimo per la contabilità, quanto per sapere leggere le schede e segnare la preferenza fra i vari candidati. Vero è che vi è un sistema: quello propugnato dagli estremisti, che vogliono che l'elettore voti la scheda sola e quale, coll'ordine stabilito dai Comitati. Ma il nostro paese si ribellerebbe a simile tirannia. Questa facoltà di scelta è tanto più necessaria quanto meno sono organizzati i partiti e perciò si comprende come lo stesso Briand, quando nel 1912 si discusse il sistema della proporzionale, abbia ritenuto necessario di rispettare la libertà degli elettori. Ciò si ottiene dando all'elettore la facoltà di cancellare, di modificare le liste così come nelle elezioni comunali, votando però sempre per le persone di cui fu legalmente proclamata la candidatura. I voti dati ai vari candidati di ciascuna lista si sommano, e la cifra così ottenuta, divisa per il numero dei candidati, portati dalla lista, così riesce la cifra elettorale a cui si può applicare sia il quoziente di Hare che quello di Hondt.

Non si può impedire all'elettore di votare per le persone che più stima. Vi sono degli uomini che tutti i partiti vogliono alla Camera. La libertà di scelta è del resto rispettata nel sistema di Hare, applicato in Danimarca e nell'Africa Inglese e che la Commissione Reale del Regno Unito propose per le elezioni municipali.

Il sistema da lui proposto è sostanzialmente uguale a quello vigente nei Cantoni Svizzeri ed a quello votato in Francia, ove però si ammise la regola che siano eletti tutti coloro che hanno ottenuto la maggioranza dei voti, ciò che l'oratore non propose perchè urta col sistema proporzionale.

Il sistema da lui proposto ha il vantaggio:

1°) di rispettare la libertà degli elettori;

2°) di rendere solidali tutti i candidati di una lista poichè se si combattono diminuiscono la cifra elettorale della loro lista e quindi il numero dei seggi assegnati alle liste.

3°) evita la lotta fra i candidati di una stessa lista;

4°) è pienamente conforme al principio proporzionale, poichè vuole che i candidati appartengano ad una lista di partito, inducendo tutti i candidati a sostenerla per non vedere diminuita la cifra elettorale, applica nella divisione dei seggi il quoziente di Hondt.

Solo chi è in mala fede può sostenere il contrario.

Egli passa all'esame del progetto Ministeriale, critica la busta e le schede proposte che non è chiara e importa enorme spesa ai candidati.

Sostiene il sistema di Hondt per le attribuzioni dei resti.

Non sarebbe giusto che 44.000 votanti avessero quo 4 deputati, ed una lista con 6.000 votanti ne avesse uno; occorre in questa ipotesi assegnarne 5 alla prima lista, poichè la media dà 8.800 votanti che è superiore ai 6.000 del più forte resto.

Critica il sistema del supplente, di questo candidato in aspettativa; osserva che, come si propone nel progetto più una lista ha degli eletti, meno avrebbe supplenti, poichè questi sarebbero i candidati non eletti. Invece nel Belgio i supplenti sono votati a parte.

Conchiude dicendo che voterà il principio della riforma ma domanda, che non si annulli la volontà dell'elettore.

Si augura che qualunque sia il sistema che si adotti questo sia tale da assicurare una rappresentanza degna dell'ora grande che attraversa l'Italia (*Vive approvazioni. Applausi generali*).

Giordano. Parla lungamente dei precedenti storici delle varie leggi elettorali italiane. Rileva i difetti e le lacune della legge in discussione. Espone le ragioni morali e politiche che impongono in proposito il dovere di un esame serio e ponderato. Conclude augurandosi che l'Assemblea approvi la legge con la coscienza di farne uno strumento di elevazione morale del popolo italiano.

Ciccotti E' contrario alla proposta della proporzionale, perchè non aiuta la formazione e la struttura organica dei partiti, così necessaria allo sviluppo della politica del paese. Ritiene che lo stesso che ha esposto per la proporzionale si può dire anche per lo scrutinio di lista. Rileva la incertezza dei criteri sulla riforma elettorale mostrati dall'Assemblea e dichiara che nella conclusione nessuno sarà contento e soddisfatto. Palemizza con l'on. Peano di cui non approva i criteri espressi a proposito del noto eme damento sulla promiscuità delle due liste avversarie e sulla lista aperta. Accenna a tutti gli inconvenienti che l'attuazione dell'emendamento Peano produrrebbe a danno della sincerità e del segreto del voto.

L'oratore coglie l'occasione di attaccare le varie incrostazioni o clientele elettoralistiche che si aggirano intorno al deputato.

A un certo punto egli dice: Contro tutto questo io ho da indicare un rimedio radicalissimo che risponde a un mio ideale e che io non mi arrischio di esprimere per non aver l'aria di attentare a taluni interessi. (*Da varie parti della Camera si grida: Dica, dica!*) E allora, soggiunge l'on. Ciccotti, io proporrei che si allargasse il Collegio per ridurre il numero dei deputati da 508 a 250.

Conclude, affermando che la riforma così com'è presentata aumenterebbe la ingerenza governativa nei collegi (*Approvazioni*).

Parla il Ministro Nava

Nava. (*Terre Liberate*) Risponde d'urgenza ad una interrogazione dell'on. Ancona ed altri e ad un'altra dell'on. Cipriani, circa l'attuazione della legge sui danni di guerra.

Ritiene necessario dire una parola rassicuratrice sul proposito dello Stato di attuare sollecitamente la legge sui danni di guerra per impedire che il malcontento delle popolazioni delle terre liberate abbia maggiormente a diffondersi.

Ricorda la creazione dell'Istituto federale di credito per il risorgimento delle Venezie che è incaricato di mutuare anticipazioni ai danneggiati ed alle imprese di costruzioni.

Tale Istituto è fornito di larghi mezzi dal Tesoro dello Stato.

Afferma che anche mercè i Consorzi zootecnici provinciali e comunali sarà possibile affrettare il risarcimento dei danni di guerra, specie per ciò che ha riguardo alle perdite subite dal patrimonio zootecnico.

Accenna il Credito agrario per il quale sono stati accordati agl'Istituti locali di credito altri quaranta milioni, mentre di recente si è costituito un Istituto di credito fondiario per contribuire ad accelerare la ricostituzione della proprietà.

Allo scopo di facilitare la presentazione delle domande per ottenere il risarcimento dei danni e di accelerarne la liquidazione, di chiara che con prossimo provvedimento saranno autorizzati anche gli Agenti delle imposte, oltre gli Intendenti di Finanza, a ricevere, ad istruirle ed a concordare l'indennità coi danneggiati.

Ha pure sollecitato la costituzione dei Consorzi fra danneggiati, Consorzi che potranno funzionare come organi di aiuto per i danneggiati nella compilazione delle domande e quale garanzia verso lo Stato della attendibilità delle domande stesse.

Per la ricostruzione dei paesi che furono distrutti assicura che il Ministero delle Terre Liberate ha già predisposto l'organizzazione ed i mezzi necessari, ed ora sono in corso attive pratiche per fornire i materiali occorrenti alla ricostruzione, e per il dislocamento dei magazzini di approvvigionamento.

A questo proposito ricorda l'opera attiva svolta dall'autorità militare per riparare gli abitati e per riattare le comunicazioni e le opere pubbliche.

Questa opera merita la più ampia lode, ma deve essere completata e ampliata.

Conclude, assicurando la Camera che darà con ogni zelo la sua attività perchè le provincie liberate possano presto risorgere nella loro vita economica e civile. (*Vive approvazioni – Applausi*).

Ciriani. Prende atto della buona volontà dell'on. Nava, il quale va intensificando l'opera con tanto amore intrapresa dall'on. Fradeletto e fa al riguardo alcune raccomandazioni.

Ancona. E' soddisfatto della risposta dell'on. Nava e raccomanda anch'egli la piena e sollecita applicazione della legge sui danni di guerra.

Bertolini. Quale relatore del disegno di legge per il risarcimento dei danni di guerra, tiene a rilevare che tale risarcimento poteva procedere in modo ben più sollecito.

Insiste sulla necessità di istituire nelle varie località dei depositi di materiale da costruzione. E dimostra che occorre anche prendere provvedimenti per rimettere le popolazioni ricoverate in baracche pessimamente costruite ma tali da passare l'inverno senza essere esposte a grande mortalità o a nuovamente andare disperse per l'Italia (*Approvazioni*).

Nava. (*Terre Liberate*). Assicura che tutte le commissioni sono ora regolarmente costituite. Terrà conto delle varie raccomandazioni fatte dagli on. interroganti e dall'on. Bertolini.

DISEGNI DI LEGGE

Mortara (*Grazia e Giustizia*) Presenta vari disegni di legge.

Nitti. (*Pres. del Cons.*) Presenta un disegno di legge col quale viene soppresso il posto di Economo Magazziniere nell'amministrazione della *Gazz. Ufficiale del Regno*, ed è aumentato lo stipendio annuo dell'amministratore della Gazzetta stessa da L. 5000 a L. 6000.

Vaccaro. Presenta la relazione sul disegno di legge per la legalizzazione delle firme del liquidatore del Credito Fondiario nazionale di Palermo.

Marcora. Toglie la seduta alle 19.45. (*Oggi seguito della discussione sulla riforma elettorale*).

Discorso del Ministro dell'Industria

Nella seduta di mercoledì la Camera ha ascoltato con vivo interesse la parola del Ministro dell'Industria comm. D. Ferraris il quale ha esposto il programma del Governo circa i vitalissimi problemi del momento industriale in Italia.

Diamo quindi il discorso secondo il riassunto ufficiale, avendone pubblicato soltanto un breve cenno.

Il Presidente del Consiglio nelle sue comunicazioni alla Camera ha chiaramente prospettata l'importanza che nel momento attuale assumevano per il Paese tutti i problemi che direttamente o indirettamente si connettevano alla produzione. Ed egli si è fatto interprete preciso di uomini di Stato ed economisti, di industriali ed operai, di produttori e di consumatori, quando ha additato nella necessità di produrre e di produrre molto il problema fondamentale della ricostituzione dell'economia nazionale il mezzo più sicuro — l'unico mezzo anzi — per uscire dal presente stato eccezionale di cose e per ritornare ad un assetto di equilibro che permetta di guardare con più sicuro animo al domani.

Il grande compito dell'industria

Per il nostro Paese il problema della ricostruzione della ricchezza si presenta con carattere di maggiore gravità, di maggiore complessità, di maggiore urgenza.

Presso di noi l'industria deve assolvere non solo al grande compito di contribuire a ridare all'economia passana quella floridezza che rende più facile la soluzione dell'altro non meno grande problema della distribuzione della ricchezza: ma è chiamata a concorrere a dare allo Stato quei più larghi mezzi finanziari che esso reclama; è destinata a offrire possibilità di occupazione a coloro che la smobilitazione ha ricondotto e ricondurrà nelle file della vita civile, è chiamata a dare mediante la produzione su larga scala e la riduzione dei costi il modo di facilitare la diminuzione del rincaro della vita; deve trovare nel suo interno la possibilità di offrire coi miglioramenti economici e morali, il mezzo perchè la classe operaia possa sempre più elevarsi nella sua funzione sociale; deve contribuire a dare, con il lavoro proficuo e redditizio in patria, il rimedio migliore a quella che fu detta una delle piaghe del popolo italiano: l'emigrazione.

Compito immenso dunque: ed è necessità che sia adempiuto attraverso tutti gli ostacoli ed a tutte le difficoltà.

L'industria italiana, giovane ancora come grande industria, deve prepararsi a subire le prove più dure e più serie, per la deficenza di carbone, per la scarsità di materie prime, di tonnellaggi, di valute ecc.

Queste cause non hanno finora esplicato tutti i loro effetti. Oggi siamo ancora e viviamo in un'atmosfera economica artificiale: frontiere in grande parte chiuse, cambi elevati, larga richiesta e quindi forte assorbimento di prodotti sul mercato interno. Ma questo stato di cose non può e non deve durare. Non può durare perchè le correnti di traffico internazionale devono poter riprendere il loro corso ed esercitare la loro influenza. Non deve durare perchè il regime della economia chiusa non è possibile per un Paese come il nostro a demografia largamente crescente, che non ha nel suo interno tutti i mezzi e tutte le riserve per la sua vita.

Il Presidente del Consiglio vi ha pure brevemente ma precisamente prospettata la tendenza delle nazioni produttrici di materie prime a non rinunciare alla posizione di favore in cui esse sono costituite a frenare l'esportazione delle materie spesso per facilitare invece quella delle merci finite o semi lavorate.

Non è possibile nascondersi la gravità di questa situazione che contiene in sè pericoli grandissimi per l'avvenire del Paese e che solo con una lunga tenace, paziente opera potremo superare.

Ed in questo è necessario che nel Paese tutti concorrano e tutti conoscano la necessità del lavoro e l'impossibilità dell'inerzia e dell'ozio.

Il Governo potrà e dovrà da parte sua aiutare la ripresa delle forze economiche della nazione: ma questa assistenza non deve essere costrizione di energia, non deve consistere in una intromissione continua e dannosa nella espliczione delle libere forze individuali; ma deve essere opera di orientamento, di rischiaramento, di collaborazione, di valorizzazione.

L'ingerenza statale nella produzione deve essere limitata quanto più è possibile. Così esclusi i generi necessari ai bisogni del consumo interno, debbono essere tolti i divieti di esportazione oggi esistenti, così pure, accettuate le merci di lusso, debbono essere revocati i divieti d'importazione. Verrà così resa possibile l'unificazione dei vari organi consultivi e deliberativi esistenti in questo campo e la loro azione ne risulterà più rapida, più economica, più rispondente alle esigenze del commercio e dell'industria.

Per i nostri commerci all'estero

L'espansione dei nostri commerci all'estero deve essere favorita riformando, completando, sviluppando l'istituto degli addetti commerciali per metterlo all'altezza della funzione che è destinata a compiere.

E sarà necessario dare sviluppo a quell'osservatorio commerciale che il mio processore aveva con giusta percezione creato, ma cui la scarsità di mezzi ha sinora impedito di svolgere quell'azione e di dare quei frutti che da esso si devono attendere.

Non nascondo però che le nostre esportazioni possono essere gravemente ostacolate dalle tendenze protezioniste che si manifestano all'estero. E' di pochi giorni fa — l'on. Scialoja lo ricordava alla Camera — una serie di provvedimenti con cui il Governo francese elevava i dazi della sua tariffa minima. L'Inghilterra pur tende a sviluppare il sistema di dazi preferenziali a favore del suo immenso impero coloniale in cui l'industria va prodigiosamente sviluppandosi. Gli Stati Uniti d'America sono protezionisti non soltanto da oggi.

E mentre assistiamo a questa difesa che a favore della propria industria vanno esercitando queste

grandi annioni produttrici, sentiamo già alle porte l'industria tedesca la quale inonda già delle sue offerte il mercato italiano attendendo il momento di introdurvi i suoi.

Non è questo io credo il momento per una completa disamma del nostro problema doganale; certamente il Ministro delle Finanze ed io chiederemo al Parlamento di occuparsi a fondo di questo tema che ha tanta importanza per l'economia nazionale, e che tanta vivacità di dibattiti ha sollevato nel nostro paese, quando si tratterà di decidere sul nostro regime doganale definitivo. Il Governo si limiterà per ora a prendere d'acco d con la Commissione parlamentare i provv d menti d'urgenza e provvisori a parare quei colpi che all'economia nazionale possono venire in questo perio d di transizione dal continuo mutare delle situazioni.

Io ritengo che l'industria nostra non debba ricercare solo nei dazi doganali la sua protezione per l'avvenire; il protezionismo ed oltranza ha effetti non benefici sulla stessa produzione, oltre ad arrecare danno ai consumatori.

Ed anche là dove una difesa della nostra industria si dimostra opportuna – sia come arma di ritorsione sia come possibilità di esistenza per alcuni determinati e necessari rami di produzioneessa non dovrebbe attuata a danno della nostra agricoltura, i cui interessi sono così profondamente compenetrati con quelli di tutta l'economia del Paese e la cui vita, i cui progressi tendono a stabilire sempre più stretti rapporti con la industria di cui va adottando e deve adottare i mezzi necessari di contivazione e di trasformazione.

Per l'avvenire della nostra industria

Non è tanto nel protezionismo che io vedo assicurato l'avvenire dell'industria nostra. Questa deve convincersi che è nel perfezionamento della nostra organizzazione tecnica ed economica che si deve trovare il mezzo più sicuro per fronteggiare le crisi che potranno corpirla.

L'industria deve ritornare a quelle sane abitudini di risparmio che costituivano la sua caratteristica prima della guerra ed erano state la prima ragione del suo sviluppo; deve ricevere dai suoi dirigenti l'impulso maggiore per il rinnovamento dei metodi tecnici e per la giusta comprensione dei problemi sociali che si connettono alla produzione. Ma deve anche avere la collaborazione precisa e disciplinata della classe operaia la quale deve comprendere la contraddizione che vi è tra le continue richieste di maggiori guadagni e le frequenti interruzioni di lavori, fra la pressione per una diminuzione nel costo della vita e l'arresto continuo della produzione.

Sotto nessun regime è possibile che continui a vivere in Paese una industria quando la produzione avvenga a costi troppo elevati di fronte a quelli realizzati dall'industria di altri passi a parità di qualità il prodotto più a buon mercato è naturalmente preferito a quello più caro.

E l'industria a costi più alti deve perire ineluttabilmente. Non è necessario che io rilevi quali conseguenze questo avrebbe anche per la classe operaia.

Ma anche l'opinione pubblica può e deve accompagnare con maggiore favore lo svilupparsi del movimento industriale italiano.

Se è necessario come creare trovare nuovi metodi perchè le prevenzioni cadano perchè sull'industria la pubblica opinione possa più facilmente esercitare il suo controllo, sarà mio dovere proporli ed insistere per la loro introduzione. Sarà anche questo un mezzo per rendere più popolari i problemi d'll'industria, per mettere alla portata di tutti quelle questioni che mentre all'estero fanno parte delle conoscenze di tutti da noi sembrano dover rimanere riservate all'interessamento di pochi.

E poichè lo Stato deve fare tutto il possibile in questo periodo di transizione in cui molto dipende da accordi internazionali, mentre la nostra delegazione a Parigi nelle trattative sulla pace economica cerca di assicurare all'Italia fonti di materie prime e di combustibili, ho disposto perchè vengano da commissioni di competenti che si sono recati e si recheranno sul posto, studiati ed attuati i mezzi migliori perchè nel mercato dei paesi Balcanici e dell'Oriente europeo asiatico possa stabilirsi al più presto una organizzazione commerciale che faciliti per noi la importazione di materie prime e combustibili e la esportazione dei nostri proootti.

L'istruzione professionale e industriale

Ed anche un'altra funzione che è dello Stato io mi affretto ad intensificare. Noi abbiamo la fortuna di avere una grande fonte di ricchezza nella popolazione nostra, piena di forti e sane energie; già nel passato lo Stato ha preso lodevoli iniziative per mettere in valore queste magnifiche forze nostre: ma quest'opera di perfezionamento di raffinamento deve essere intensificata ed allargata: bisogna che il nostro operaio nel suo stesso interesse possa acquistare quella maggiore abilità e quella più serie disciplina che, permettendogli di dare maggiore rendimento di lavoro, sarà il mezzo più sicuro non solo per consolidare i miglioramenti economici già ottenuti, ma anche per ottenerne di maggiori: e sarà anche il rimedio più certo per evitare che egli emigrando sia sottoposto agli sfruttamenti ed alle miserie che fanno grondare di lagrime la nostra emigrazione.

Questo si potrà ottenere solo con un larghissimo sviluppo dell'istruzione professionale ed industriale. Il collega Ministro del Tesoro ha già voluto concedermi i fondi necessari al miglior trattamento del personale. Ora, mentre si vanno rivedendo i programmi e gli ordinamenti delle scuole industriali per renderle più adatte agli scopi loro, più utili, più pratiche, mentre si svolge un lavoro proficuo per l'istituzione di sempre più numerosi laboratori scuola creati coll'ultimo D. L. dell'8 dicembre u. s. sottoporrò al vostro esame quei provvedimenti legislativi che valgono ad integrare ed a completare la funzione statale in questo che a mio avviso è campo suo importantissimo aggiungendovi anche quelle disposizioni che valgono a regolare più logicamente i più economicamente quei periodo di toricinio che costituisce la preparazione necessaria delle nostre maestranze.

Il Mezzogiorno

Vi è anche il problema industriale e commerciale del Mezzogiorno e delle Isole cui io mi ripromotto di portare tutta la mia attenzione: vi sono nel Mezzogiorno d'Italia, ed io ne ho avuto la prova nella mia vita industriale energie magnifiche, ma latenti e disorganizzate. Occorrerà una lenta opera di persuasione e di educazione a cui lo Stato non può negare il contributo dei suoi provvedimenti perchè quelle regioni a parte delle quali spetterà una notevole funzione economica nello spostamento delle correnti commerciali possono dare tutto il loro contributo alla costituzione economica del paese. E' connesso da un lato col programma del Mezzogiorno per quanto si generalizzi a tutta l'Italia, il problema delle piccole industrie che è diretta discendenza del glorioso artigiano nostro. che è sovente manifestazione geniale della particolare attività italiana, che è importante elemento di prosperità e conservazione economica, ed a cui il mio predecessore ha rivolto le sue cure con una serie di ottime disposizioni, che io intendo che siano pienamente applicate integrandole ove occorre con nuovi provvedimenti.

Ma io non mi nascondo che a quest'opera deve sovrastare un unico concetto: dall'industria e dal mercio si potrà sperare largo contributo all'opera di rinnovazione nazionale solo ad un patto: che essa si senta guidata dal Governo con una visione precisa del futuro, che possa fidare tranquilla sopra un'azione chiara e costante da parte dello Stato. Sono già tante le incertezze del momento, che lo Stato non può e non deve aggiungervi un'altro elemento. Il fondamento dello sviluppo delle correnti commerciale è uno solida sicurezza. Se molto si deve chiedere alle forze produttrici del paese, almeno questa condizione indispensabile deve essere ad ogni costo assicurata ad esse.

I problemi del lavoro

Ma se i problemi industriali avranno la mia attenzione, sarà mia cura precisa dare ai problemi del lavoro inscindibilmente connessi coi primi tutta l'importanza che essi devono avere.

Ho già detto più sopra il mio pensiero su alcuni di essi: non occorre che completarlo.

Non vi ha nessuno che possa nascondersi che la funzione e la posizione della classe operaia vanno diventando sempre maggiori nella scala dei valori sociali.

Io che prima di aver l'onore di essere chiamato a questo posto, ho avuto largo campo di interessarmi a questi problemi, credo di aver dimostrato di riconoscere questo grande movimento di elevazione nella classe lavoratrice che costituisce il fatto caratteristico dei nostri tempi. Ora compito dello Stato è di seguire, coordinare queste evoluzioni e di eseguirle non tanto coi semplici appelli alla solidarietà di tutte le forze nazionali, non tanto colle parole di sentimento e di rettorica e nemmeno coi timori vani e colle reazioni incomposte, ma coi fatti.

Il Governo se da un lato deve richiedere che la classe operaia segua la disciplina imposta dalla necessità e dalla convivenza nel corpo sociale deve compenetrarsi anche dei bisogni della classe operaia, bisogni non soltanto di ordine materiale; ma anche di ordine morale tanto più ora che i ridotti orari permettono agli operai di dedicarsi maggiormente ad accrescere la loro istruzione e la loro coltura.

E per ciò mentre presenterò alla vostra approvazione il progetto di legge — già passato al vaglio delle discussioni delle due classi interessate e del Consiglio Superiore del lavoro — sulla giornata massima di otto ore mentre pure sottoporrò al vostro esame modificazione alle attuali leggi sulle assicurazioni sociali; mentre ho forma intenzione di provvedere alla riforma dell'attuale istituto del sussidio contro la disoccupazione, forma meno simpatica di assistenza (non di beneficenza, come fu detto dall'on. Petrillo) aperta ad ogni abuso come è stato dimostrato dall'esperienza convertendola in una forma costituita similmente alle assicurazioni; provvederò pure con altri progetti di legge sia allo sviluppo dell'educazione fisica degli operai sia al completamento della loro istruzione professionale; sia al regolamento di alcuni speciali aspetti del contratto di lavoro.

Per gli impiegati privati

Gli stessi intendimenti porterò anche all'esame dei problemi relativi agli impiegati privati, cui tutta una recente legislazione, ha assicurato una migliora posizione economica e giuridica, e cui le ultime agitazioni hanno apportato anche notevoli miglioramenti finanziari.

Ma per la classe degli impiegati più ancora che per gli operai è importante la necessità della selezione e della specializzazione.

Occorre quindi dare a coloro che seguono la carriera dell'impiego quella preparazione che valga a metterli in grado di essere più intimi collaboratori dei dirigenti, che renda la loro funzione più utile e meglio remunerata. Ed anche su tale problema avrò l'onore di sottoporre alle vostre discussioni proposte che riguardano la riorganizzazione di istituti esistenti e la creazione di nuovi.

Anche in questo campo io avrò cura di procurarmi la collaborazione delle organizzazioni che rappresentano gli interessati. In attesa che venga studiata e concretata la riforma del Consiglio Superiore del lavoro ritengo che a me incomba il dovere di stabilire il contatto colle forze vive del paese per sentire da esse più direttamente i desideri, i bisogni, e le aspirazioni, per averne la collaborazione diretta per essere a conoscenza completa di tutti i fenomeni e di tutte le evoluzioni.

Solo così io ritengo che il Ministro possa formarsi una nozione precisa delle situazioni continuamente mutevoli e conservare sempre nelle sue mani quelle direttive che valgano ad evitare ritorni tardivi su deliberazioni prese, che tolgano di mezzo abdicazioni spontanee o forzate, che diano insomma la sensazione precisa che anche in questo campo è il Governo che guida e non che è guidato.

Approvvigionamenti e Consumi

Brevi parole ora intorno agli approvvigionamenti ed ai consumi: brevi non già perchè il problema non sia gravissimo urgente; ma perchè il Sottosegretario di Stato on. Murialdi ha già avuto modo di esporre gli argomenti e i concetti, cui si ispirerà l'azione del Governo e l'opera da esso già svolta per fronteggiare la situazione.

Non ricorderò le preoccupazioni che in questo campo incombono al Governo, nè le difficoltà che esso deve superare, enormemente accresciute da quanto è avvenuto nei giorni scorsi per la distruzione ed il saccheggio di merci, per la fissazione di calmieri fatta o imposta senza criterio alcuno, per le forme di accaparramento che ne sono conseguite, per la sottrazione inevitabile di generi e di prodotti dal mercato, per il senso di disagio che ha pervaso produttori e consumatori. Parecchi oratori hanno rilevato gli inconvenienti derivanti dall'azione incomposta di cittadini e dall'opera delle autorità: ed io non posso non dichiararmi, come ebbi già l'onore di dire al Senato, pienamente consenziente colle osservazioni che a tale proposito furono fatte dagli onorevoli Vinai e Colaianni.

Ho con rammarico constatato che le autorità locali sorprese dall'improvviso movimento popolare, non hanno saputo resistere a chi chiedeva le merci – anche quelle di lusso – fossero messe sul mercato a prezzi inferiori o di assai al costo: ed ho con tanto maggior rammarico constatato che questo avveniva da parte delle autorità comunali non solo nei minori comuni, ma anche, di quelli maggiori, ove doveva essere più facile la previsione delle conseguenze di ciò che si è fatto ove si doveva cercare e non di voler soltanto di porre rimedio in ben di verso modo ad una situazione, che se era diventata improvvisamente acuta, era stata però anche troppo trascurata nel passato.

Il Governo non poteva lasciar perdurare questo stato di cose che, esponendo il commercio e le industrie a perdite sicure avrebbe tolto anche ogni stimolo alla produzione – quando invece da tutti si riconosce e si proclama che solo nel produrre e nel produrre di più sta la nostra salvezza.

Questo stato di cose avrebbe privato i mercati di ogni rifornimento creando una situazione ancora più grave più pericolosa di quella precedente, e potrebbe costringere al fallimento anche quelli stessi enti, che creati dalle classi meno abbienti all'infuori di ogni speculazione, come le cooperative hanno subito in questi giorni perdite ingentissime.

Per i generi di prima necessità

Ed è per porre rimedio al perdurare e al disagio di questa situazione che con D. R. in data di ieri è stato provveduto a regolare il mercato dei generi di prima necessità destinati al consumo popolare. E' a questi infatti che si deve essenzialmente pensare. L'aumento di prezzo delle merci di lusso verrà a raffrenare il consumo e ad impedirne lo spreco. Orbene per i generi di prima necessità la determinazione dei prezzi è rimasta al giudizio delle apposite commissioni comunali, le quali li fisseranno sulla base dei costi, più un'equa percentuale di guadagno per il rivenditore. Decadano così automaticamente tutti i calmieri tumultuosamente fissati in questi giorni e si darà al paese una situazione che valga a ricondurre sui mercati quel senso di sicurezza indispensabile perchè possano riprendere il loro regolare funzionamento.

Ma accanto a questo provvedimento base, altri ne contiene non meno necessari il decreto testè pubblicato: sia per impedire che la speculazione tenti colla chiusura dei negozi o con altri mezzi di sottrarsi alla osservanza dei nuovi prezzi, sia per reprimere ogni nuovo tentativo di violenza e di minaccia diretto a disorganizzare la ripresa e lo sviluppo del commercio e a rinnovare il disordine e il panico sui mercati. Una massima disciplina deve essere mantenuta se si vuol giungere presto ad un riassetto della situazione e la necessaria disciplina intende il Governo di ottenere.

Pensato così ad impedire ogni eccesso da parte di chiunque, il Governo continuerà con tantomaggiore impegno quanto maggiore è stato il danno, in una politica energica ed organica in materia di approvvigionamenti e di consumi.

L'accordo coi calzaturifici e limitazione dei Consumi

E non limiterà la sua azione ai rivenditori. Già prima che avvenissero gli ultimi deplorevoli incidenti, appena preso possesso della mia carica, avevo iniziato e disposto con gli industriali produttori di calzature pratiche con gli industriali produttori di calzature e di tessuti per venire ad accordi che permettessero di realizzare un'immediato sensibile ribasso dei prezzi di questi prodotti. Sono lieto di annunciarvi oggi che coi calzaturificì l'accordo è già stato raggiunto e che essi hanno accettato di mettere a disposizione dello Stato e degli enti ed esercenti che lo Stato indicherà, l'80 % della loro produzione a prezzo medio di L. 34 per ogni paio di calzature, cioè ad un prezzo non superiore a quello di costo; mentre, il residuo 20 % sarà lasciato al commercio libero. Confido che convenzioni su basi consimili potranno prestissimo essere stratte anche coi produttori di tessuti di lana e di cotone coi quali sono in trattative. Ma il Governo si preoccupa dell'assoluta necessità della limitazione dei consumi. Già nell'esposizione fattavi dall'on. Murialdi questo concetto era chiaramente accennato; le deficienze di tonnellaggio, le difficoltà di valuta, la diminuita produzione di certi tacoli all'importazione tutto concorre a consigliare la restrizione dei consumi. Ma ove il consiglio e la raccomandazione non bastino è data ora facoltà al Governo di imporre il tesseramento come unica maniera per provvedere alle conseguenze della scarsità di generi da un lato, del possibile spreco dall'altro.

L'on. Vinai e l'on. Petrillo si sono preoccupati degli inconvenienti che derivano dall'intervento statale in questa materia e più ancora del modo con cui gli organi dello Stato funzionano. Ora nessuno più di me desidererebbe il ritorno al commercio libero, ma nessuno più di me vede l'impossibilità di questo nel momento attuale.

Verso il commercio libero

Sussiste ancora la necessità di provvedere con l'intervento statale al rifornimento del grano e dei cereali poichè nessun speculatore correbbe d'importarlo per rivenderlo in perdita. Come pure è necessario che lo Stato che solo possiede in questo momento impianti e mezzi di trasporto adatti provveda all'approvvigionamento di altri prodotti alimentari quali ad esempio la carne congelata. Ma già un passo notevole verso il commercio libero è compiuto accordandogli una maggiore libertà d'importazione di generi non monopilizzati dallo Stato, come altro segno di questa tendenza è stata la utilizzazione delle forze commerciali nella formazione dei consorzi di approvvigionamento che si sono costituiti e si stanno costituendo per prodotti alimentari di prima necessità. Essi non saranno organi di Stato, saranno invece la riunione di commercianti pratici dei mercati e dei prodotti su cui dovranno operare. Lo Stato si riserverà, mediante il funzionamento che vi è proposto, una semplice funzione di controllo destinata ad assicurare che vengano importati quei larghi quantitativi di merci che sono necessari al bisogno del Paese, e che siano osservati quei limiti di prezzo che tolgono ogni rincaro superiore a percentuali minime di guadagno.

Furono sollevate alcune critiche circa i sistemi di distribuzione dei prodotti nelle varie località, e l'on. Vinai ha chiesto un maggior decentramento, mentre in senso opposto parlava l'on. Petrillo. Orbene il nuovo ordinamento che costituisce un organo centrale ripartitore per le varie provincie ed affida a organi provinciali la successiva distribuzione in ciascuna provincia, pare a me l'unico che possa conciliare le due tendenze ed evitare i maggiori difetti dell'uno e dell'altro sistema.

Ma la Camera deve ritenere che se il problema della ripartizione dei prodotti occupa il Governo, più lo preoccupa quella di accrescere sul mercato l'abbondanza dei prodotti stessi, più lo angustia il problema della costrizione dei consumi, unici mezzi perchè possa efficacemente ricondurai la vita a meno elevati costi.

Onorevoli deputati,

Ho finita la mia esposizione che non è certamente larga di promesse nè piena di rosee visioni dell'avvenire.

Non poteva però essere diversa; chiamato ad un posto di alta responsabilità, io ho accettato compiendo un atto di fede, la fede della forza dell'Italia economica a superare le crisi della pace, dopo aver superato quelle della guerra, la fede che nel lavoro di tutti è l'avvenire del Paese.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 16 pubblica, con gli altri, i seguenti

DECRETI E LEGGI

Decr.-Legge Luogot. n. 1085 portante provvedimenti per le navi-asilo.

Id. id. n. 1089 che istituisce presso il Min. della Marina un Consiglio ed una Giunta per l'istruzione nautica stabilendone le attribuzioni e l'ordinamento.

Decr.-Luogot. n. 1078 che approva l'elenco delle 250 prature nelle quali devono essere destinati sancelliori capi.

Id. id. n. 1003 contenente disposizioni per l'assegnazione delle pensioni, delle gratificazioni e dei sussidi ai militari indigeni che prestano servizio in Libia.

Id. id. n. 1097 che radia dal quadro del R. naviglio alcuni piroscafi e rimorchiatori.

Id. id. n. 1109 che provvede alla ripartizione dei fondi assegnati al Min. PP. e TT. per effetto del D. L. 23 marzo 1919, n. 528.

Id. id. n. 1127 che modifica l'art. 15 del R. decreto 5 aprile 1877, n. 3794 relativamente alla nomina del console e dei capisquadra dei facchini di dogana.

Id. id. n. 1129 che detta norme circa l'applicazione del regolamento approvato con D. L. 13 agosto 1917, n. 1393, sul personale delle ferrovie dello Stato.

Id. id. n. 1153 che autorizza il Ministro della marina a riammettere od a mantenere in servizio alcune categorie di sottufficiali del C. R. E.

Id. id. n. 1153 che sostituisce l'art. 7 del regolamento 2 agosto 1912, n. 950, relativamente agli assegni da corrispondersi ai gestori di magazzino e di Cassa dei dipartimenti militari marittimi.

Id. id. n. 1155 che sospende l'applicazione di quello del 24 marzo 1918, n. 537, relativo alla liquidazione della retribuzione al personale addetto agli uffici telefonici, ai posti telefonici pubblici ed agli uffici fonotelegrafici.

Decr. Legge Luogot. che aumenta l'assegno supplementare ai parroci del Regno.

Decr. Luogotenenziali nn. 1119, 1120, 1121, 1123, 1124, 1125 e 1154 riflettenti applicazione di tassa bestiame, approvazione di statuto.

Decr. Min. che stabilisce un nuovo calmiere per la vendita al minuto del merluzzo sia allo stato secco che a quello bagnato.

NEI MINISTERI

Min. Ind., Comm. e Lav.: Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno — Corso medio dei cambi.

Min. Finanze: Disposizioni nel personale dipendente.

Min. Agricoltura: Divieto d'esportazione.

Min. PP. e TT.: Avviso.

Min. Tesoro: Notificazione – Accreditamento di notai.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

TRIESTE, 17. — **Congresso della Lega Navale italiana.** — Sono arrivate a Trieste due torpediniere con i congressisti della Lega Navale, fra cui molti dalmati. Alle 12 vi è stato il banchetto al «Club Adriatico»; alle 15.30 un ricevimento al Lloyd triestino. Vi intervennero S. A. R. il duca d'Aosta, S. E. il Governatore, S. E. l'amm. Favo, il Sindaco ed altre illustri personalità. Stasera alle 17.30, la musica divisionale ha suonato in piazza dell'Unità in onore dei congressisti della Lega Navale Italiana.

MILANO, 17. — **La scoperta di trenta bombe cariche di gelatina.** — Il delegato cav. Pastore in seguito alle indagini espletate per scoprire l'autore di un furto di automobili, arrestò tal Giovanni Di Cesario in casa del quale vennero trovate 30 bombe cariche di gelatina. Dopo un breve interrogatorio del Di Cesario, vennero tratti in arresto i coniugi Luciano e Maria Landoni proprietari di un caffè.

Italia Centrale

ANCONA, 17. (Ore 17.30). (*Fav*). — **Un dragamine affondato.** — Un dragamine della squadriglia *Ancona* sorpreso da un fortunale, si è affondato presso il Monte Cossero. Si deplorano quattro marinai annegati.

Isole

PALERMO, 17. — **Un pastificio distrutto da un incendio: vari milioni di danni.** — Telegrafano da Musciameli: Un violentissimo incendio scoppiava per cause non ancora accertate nello stabilimento di molino e pastificio e Maria Santissima dei Miracoli. L'incendio preso in breve tempo vastissime proporzioni e fu impossibile romarlo. Il grande edificio fu tutto trasformato in un immenso rogo.

La folla accorsa fu impotente ad opporre un riparo qualsiasi a tanta distruzione. I danni ascendono a parecchi milioni. Lo stabilimento distrutto era importantissimo e la semola e le farine da esso lavorate si esportavano anche fuori della Sicilia.

Palazzo di Giustizia

PROCESSO CAVALLINI.

Ieri, in seguito a nuovi incidenti di procedura, la difesa ha chiesto il rinvio del dibattitmento per l'esame dei nuovi documenti esibiti.

Ma il presidente ha tolto l'udienza rinviandola a giovedì venturo.

Ciascuna edizione mattutina e serale del POPOLO ROMANO è completamente nuova.

SPORTS

PROSSIME CORSE

La corsa ciclistica «Fiume Italiana» è stata rimandata al 27 corrente.

— La «Popolarissima Romana», corsa ciclistica indetta dal «Club Sportivo Po», avrà il suo svolgimento il 27 corr. Finora risultano iscritti oltre 60 ciclisti.

— Il VI Giro podistico del Rione Monti, indetto dal «Club Sportivo Monti», invece che domani si svolgerà il 20 corrente (Sciopero permettendolo!)

TARGA TIBURTINO

Per iniziativa del «Club Sportivo Tiburtino» domenica si svolgerà una gara ciclistica sul percorso Roma-Ponte Mammolo-Cavallaro, e ritorno. La gara è riservata ai giovani che non abbiano oltrepassato il 18° anno di età. La partenza verrà data alle 9 precise alla Basilica di Campo Verano: l'arrivo in piazza Malabarba. Appuntamento alle 8 in piazza Tiburtina presso il caffè Risorgimento. Le iscrizioni si ricevono in via Sabelli n. 71 sino alle 23 di sabato sera. I premi sono ricchissimi.

IL GRUPPO PARLAMENTARE PER LE INDUSTRIE TURISTICHE

Il Gruppo parlamentare per le industrie turistiche dopo la riunione che ebbe luogo alla Camera il giorno 12, è stato ieri ricevuto da S. E. Nitti, al quale ha fatto presente la urgenza che lo Stato intervenga a coordinare ed a eccitare tutte le attività sia pubbliche che private che tendono a far risorgere le industrie turistiche così intimamente collegate al risorgero economico del nostro paese.

Coi senatori Bettoni e Panizzardi e con i deputati on. Agnelli, Beviono, Gallenga, Marcello, Medici Molina, Pavia e Paolini erano presenti anche il comm. Silenzi e il cav. Leonardi.

Il Pres. del Consiglio ha ricordato a taluni dei presenti il suo intimo consentimento, già precedentemente dimostrato, alle necessità impellenti di soluzione dei problemi prospettati e ha promesso ogni appoggio da parte sua e del Governo.

Cura Arnaldi

Via del Clementino 94-Roma (9)

†

Ieri, alle ore 11.20, dopo breve e violenta malattia, munito di tutti i conforti religiosi e della speciale Benedizione del S. Padre, ha cessato di vivere il

N. U. Avv. RAFFAELLO PISTOJ

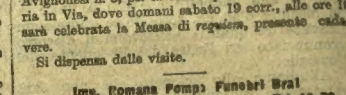
La moglie EMILIA VESTRI, la figlia SOFIA, le sorelle Marchesa ISOLINA ved. ALBERGOTTI e Giannina ved. NENCI, il fratello generale GIOVANNI, le cognate EMILIA DI BONO in PISTOJ, GIULIA VESTRI ved. GIANNETTI ed i parenti tutti ne danno il triste annunzio.

Roma, 18 luglio 1919.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi, venerdì, alle ore 17.30, movendo dall'abitazione dell'estinto, via Avignonesi n. 5, per la Chiesa parrocchiale di S. Maria in Via, dove domani sabato 19 corr., alle ore 10 sarà celebrata la Messa di *requiem*, presente cadavere.

Si dispensa dalle visite.

Imp. Romana Pompe Funebri Bral
Via Depretis 84 – Via Tomacelli 128 – Tel. 18-73.



Ieri notte spegnevasi improvvisamente nell'età di 83 anni la cara esistenza del

Comm. ATTILIO VERSARI

Colonnello a riposo

Veterano delle patrie battaglie
decorato al valor militare

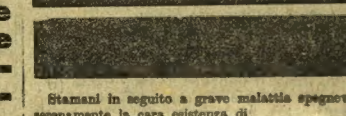
La vedova ELISA CAMAGNI, il figlio prof. comm. RICCARDO con la consorte TERESA MARCARINI e figlio ATTILIO, la sorella TERESA ved. UTILI e i parenti tutti ne danno il triste annunzio.

Roma, li 17 luglio 1919.

I funerali avranno luogo sabato 19 alle ore 9 partendo dall'abitazione del defunto via Po n. 5.

Si dispensa dall'invio dei fiori e dalle visite.

Prim. Stab. Pompe Funebri Ravaggi - Via Palermo 47



Stamani in seguito a grave malattia spegnevasi serenamente la cara esistenza di

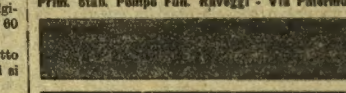
Zanotti Arturo

I parenti tutti addolorati ne danno il triste annunzio.

Roma, 17 luglio 1919.

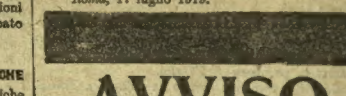
I funerali avranno luogo domani 18 corr. alle ore 9 partendo da via S. Stefano Rotondo.

Prim. Stab. Pompe Fun. Ravaggi - Via Palermo 47



La FAMIGLIA FASCIARELLI nella impossibilità di rispondere personalmente a tutti coloro che nella luttuosa circostanza presero parte al suo dolore rende sentiti ringraziamenti.

Roma, 17 luglio 1919.



AVVISO

Il 21 corrente sarà iniziata presso il Deposito dell'8° fanteria la distribuzione del pacco vestiario ai congedati del Distretto di Roma provenienti dalla Fanteria, Granatieri, Sanità e Sussistenza delle classi 1876 – 1877 – 1878.

La presentazione dei congedati avverrà per ordine alfabetico, dalle 8 alle 12 e dalle 15.30 alle 18.30 nei giorni e nell'ordine seguente:

22 luglio	le lettere	A.	B.	C.
23	»	D.	E.	F.
24	»	G.	H.	I.
25	»	K.	L.	M.
26	»	N.	O.	P.
27	»	Q.	R.	S.
28	»	T.	U.	V.
29	»	X.	J.	Z.

Il giorno 30 e 31 luglio tutti coloro che per qualunque motivo non si son potuti presentare precedentemente.

I militari dovranno presentare il foglio di licenza o di congedo dal quale risulti la dichiarazione di aver percepito il premio di smobilitazione.

Il Colonnello Comandante del Deposito
Giuseppe Forte.

: : Corso Cinema Teatro : :

SUCCESSO ENTUSIASTICO DE:

Lo spettro e l'evasione del morto

QUARTO E QUINTO EPISODIO DE:

I Cavalieri delle Tenebre

CRONACA DI ROMA

Il nuovo calmiere

Avvertiamo che il presente calmiere, che verrà reso ufficiale in giornata a mezzo di appositi manifesti andrà in vigore da DOMANI SABATO.

GENERI ALIMENTARI E DIVERSI

	PREZZI Ingrosso Lire		Minuto Lire	
Pane tipo unico: filone., ciuscin. e pagnotte gr. 250 circa	70 —	al quint.	0.75	al Kg.
ciuscin., filoni e pagnotte gr. 500 circa	65 —	»	0.70	»
grissini fini	2.50	al Kg.	3 —	»
Farina di frum., t. u. all'85 % (con o senza miscela)	59.50	al quint.	0.70	»
Farina di grano turco, al grossista	57 —	»	0.60	»
Pula	2 —	»	— —	
Conciatura	35 —	»	0.50	»
Id. qualità inferiore	25 —	»	0.30	»
Uova			0.65	al paio
Avena	67.50	»	0.70	»
Latte dai produttori	1.80	doppio l.	1 —	il litro
Id. dai grossisti	1.84	»	1 —	»
Id. municipale	— —		0.95	»
Olio d'oliva puro 1ª q.	6. —	al quint.	4.70	»
Semolino di grano duro	68 —	»	— —	
Paste alim. t. u., prodotto past. Provincia (compr. imball.) a domicilio consum.	92 —	»	1. —	al Kg.
Paste al. id. id. fornite dirett. Stato cons. vag. completo franco spese stazione d'arrivo	91.20	»	1 —	»
Pasta all'uovo	— —		1.20	»
Lardo e strutto, ventresca e guanciale	7.20	»	8 —	»
Carbone veg. (vagone stez.) in balle	31 —	»	— —	
Id. alla rinfusa	30 —	»	0.40	»
Latte amer. condens.	— —		2.10	la scat.
Zucchero comune	400 —	»	4.69	al Kg.
Id. di Stato	680 —	»	7 —	»
Caffè crudo	— —		12 —	»
Id. tostato	— —		15 —	»
Pecorino pr. 1917-18	540 —	»	6 —	»
Id. fresco	430 —	»	5 —	»
Grana reggiano ed uso regg. vernengo produz. 1917-18	760 —	»	8.50	»
Formaggio americano - sbrinz tipo emmenthal	760 —	»	8.50	»
Id. lodigiano	660 —	»	7.50	»
Cacio cav. e prov. 918	660 —	»	7.50	»
Id. id. 919	560 —	»	6.50	»
Form. freschi (mozzarella, fontina, bel paese, olanda ecc.)	500 —	»	6.00	»
Id. gorgonzola	490 —	»	5.50	»
Id. quartirolo	420 —	»	5.50	»
Burro di panna	920 —	»	10 —	»
Fagiuoli nostrani	— —		0.90	»
Id. americani	— —		0.75	»
Baccala secco prim.	— —		4.35	»
Id. id. mercantile	— —		3.75	»
Id. primar. a mollo	— —		3.50	»
Id. mercant. a mollo	— —		3 —	»
Tonno sott'olio, anche in latte	640 —	»	8.50	»
Ventresca di tonno	690 —	»	9 —	»
Carne amer. in scat.	— —		3.80	»
Salmone in scatole	— —		2.85	(gr. 600)
Riso (qual. unica)	96 —	»	1.05	al Kg.
Petrolio (Atlantic)	16.60	la stagn.	1.10	il litro
Carne suina amer. a mezzo sale (prosciutto o spalla) con 20% d'osso	— —		4.50	al Kg. (prezzo unico).

Calmiere sulle frutta e sugli erbaggi

		Ingrosso L.	*Minuto* L.
Agli grossi	l'uno	0.06	0.08
Id. piccoli	»	0.03	0.05
Albicocche qualità scelta	il kg.	1.20	1.45
Id. 1ª qualità	»	1.—	1.20
Id. 2ª qualità	»	0.60	0.65
Bieta	»	0.08	0.10
Cappuccina	al piede	0.04	0.05
Cavoli	il kg.	0.25	0.30
Cipolle	»	0.20	0.25
Cetrioli grossi	l'uno	0.08	0.10
Id. piccoli	»	0.04	0.05
Fagiolini fini e mezzani	il kg.	0.90	1.10
Id. a corallo	»	0.60	0.75
Id. grossi (stecconi)	»	0.30	0.40
Fichi freschi	»	0.75	0.90
Indivia grossa	al piede	0.08	0.10
Id. mezzana	»	0.04	0.05
Id. piccola	»	0.02	0.03
Lattuga grossissima il piede del peso superiore al kg.	il piede	0.10	0.15
Lattuga grossa	il piede	0.08	0.10
Id. piccola	ogni 3 piedi	0.08	0.10
Limoni	il kg.	0.35	0.45
Patate di grandezza oltre la noce miste con grosse	»	0.37	0.45
Id. dalla noce in giù	»	0.20	0.25
Pere spadone	»	1.10	1.30
Id. spadoncine, carmelline, cremisine	»	0.80	1.—
Peraglia	»	0.50	0.60
Pesche, qualità scelta	»	1.20	1.50
Id. 1ª qualità	»	0.60	0.75
Id. 2ª qualità	»	0.40	0.50
Pomodori da sugo	»	0.65	0.80
Id. verdoni	»	0.90	1.10
Susine (pappaconi)	»	1.—	1.25
Id. 1ª qualità	»	0.60	0.75
Id. 2ª qualità	»	0.40	0.50
Zucche grosse da friggitore	»	0.15	0.20
Zucchine piccole miste con grosso del peso massimo di gr. 350	»	0.40	0.50
Ciliege	»	1.20	1.45

I contravventori saranno puniti a termini di legge.

IL PESCE

Prima categoria: Mazzancolle, triglie di scoglio, grosse trote. Prezzo di base, al kg. L. 12 – Prezzo di rivendita al kg L. 14.

Seconda categoria: Spigole e storioni superiori al kg. aragoste vive e corvi, dentici, ombrine, orate e pagelli superiori al chilo, scoglie grosse. Prezzo di base al kg. L. 10 – Prezzo di rivendita al kg. L. 11.

Terza categoria: Pesce spada. Prezzo di base al kg. L. 9 – Prezzo di rivendita al kg. L. 10.

Quarta categoria: Corvi, dentici, ombrine, orate, pagelli inferiori al kg., scoglie mezzane, spigole di peso inferiore al kg., gamberelli di mare. Prezzo di base al kg. L. 9 – Prezzo di rivendita, al kg. L. 10.

Quinta categoria: Calamari, merluzzi, nino a 500 gr., scoglie picole, triglie moresline e triglie di fango Prezzo di base al kg. L. 8 – Prezzo di rivendita al kg. L. 9.

Sesta categoria: Aragoste morte, astrici, batticefalo, cefali superiore ai 250 gr. frittura scelta (capatella) costituita in massima parte da triglie, merluzzetti e magge, lecola, maccarelli superiori ai 150 gr. mormore, palmiti, palombi superiori al kg. rombi, smeriglio. Prezzo di base al kg. L. 7 – Prezzo di rivendita al kg. L. 8.

Settima categoria - Alici grosse, cefali inferiori ai 250 gr., cernia, leone, merluzzi superiori ai 500 gr., saraghi. Prezzo di base al kg. L. 6 – Prezzo di rivendita al kg. L. 7.

Ottava categoria: Tonno ed anguilla superiore ai 200 gr. - Prezzo di base al kg. L. 5 – Prezzo di rivendita al kg. L. 6.

Nona categoria: Aguglie, alici piccole, canesca, capponi, fraolini, gattopardo, gronchi, ghiozzi, lucerne, maccarelli inferiori ai 150 gr., martino, merluzzi imperiali, morene, moretoni, nocciolini, occhiate, palombi inferiori al kg., passere, polpi, sampietri, sarpe, seppie, seppiolino, schiamuti, scorfani, sgombri, squadri, totani, zegrini. Prezzo di base al kg. L. 4.50 – Prezzo di rivendita al kg. L. 5.50.

Decima categoria: Argentine, barbi, corigoni, frittura mista, lacce, lasca, latterini, lucci, sarde, squali, tinche, vope, zerri grossi. Prezzo di base al kg. L. 3.50 – Prezzo di rivendita al kg. L. 4.00

Undicesima categoria: Arzille, anguille inferiori al 200 gr., gambari, gambarelli d'acqua dolce, gattucci, meiù, nottole, pastinaghe, polpi di scoglio, posteme, razze, regine, sardelline, zerri piccoli. Prezzo di base al kg. L. 3.25 – Prezzo di rivendita al kg. Lire 3.75.

Dodicesima categoria: Cavaglioni, cipolle, panocchie, ruelle, scardate, scorzoni, tacchiarelle, tremole. Prezzo di base al kg. L. 1.50 – Prezzo di rivendita al kg. L. 2.

Frutti di mare: Cannolicchi, cozze. Prezzo di base al kg. L. 2.00 – Prezzo di rivendita al kg. L. 2.50.

Telline: prezzo di base al kg. L. 1.10 – Prezzo di rivendita al kg. L. 1.30.

Vongole: Prezzo di base al kg. L. 0.50 – Prezzo di rivendita al kg. L. 0.70.

***

La soluzione del problema di un calmiere equo e durevole è stata oggi lodevolmente iniziata dalla Commissione nominata dal Prefetto.

I prezzi, che sopra riportiamo, se in taluno poche voci sono aumentati, rispondono al programma d'azione della Commissione: cioè, di garantire ai cittadini il rifornimento del mercato, e di limitare l'utile dei grossisti e dei rivenditori ad un giusto ed equo guadagno. Per domenica usciranno i calmieri relativi alle stoffe, tessuti, scarpe, chincaglierie, trattorie e caffè, generi alimentari non contingentati etc. Così verrà ad essere ultimata la prima fase dell'opera della Commissione, la quale si ripromette poi in un secondo tempo di rivedere nuovamente il calmiere, di aumentare le voci in esso contenute e di applicare nuovi graduali ribassi.

Con tale premessa è evidente che i negozianti avranno tutto l'utile di non imboscare oggi le merci, poichè dovranno fatalmente sottostare a nuovi ribassi proporzionali.

In una terza fase di azione, la Commissione cercherà di ottenere dal Governo che la sua opera venga estesa in più vasta zona, e cioè che si venga ad imporre un calmiere uguale in tutto lo Stato.

Così si spera di impedire alle merci di abbandonare il nostro mercato, dato che esse troverebbero ovunque uguali condizioni di vendita. Potremo così giungere a calmierare la produzione, togliendo ai fabbricanti il super-guadagno. Ci auguriamo che la Commissione prosegua per questa via rendendo minori i danni insiti in una situazione anormale. Il presente calmiere deve rendere la tranquillità e la normalità sia nei mercati che nella cittadinanza; esso risponde ottimamente ad uno scopo ben preciso e cioè riportare il relativo buon mercato dei generi che sono veramente di prima necessità, non sacrificando ciecamente produttori e rivenditori e traendo anzi dai vantaggi, che questi possono continuare a ricavare dai generi non necessari, un compenso per i diminuiti o cessati guadagni sul resto.

Contro lo scioperissimo

Così parlò..... Modigliani

Lo « scioperissimo » va man mano perdendo del suo carattere « generale » simile a un sacco voluminoso che per le numerose sforacchiature vada rapidamente vuotandosi del suo contenuto.

La confessione da parte del sindacato dei ferrovieri è stato lo.... squarcio più grave e irreparabile — dopo quello dei postelegrafonici.

Mezzi di trasporto e mezzi di comunicazione a distanza, ferrovie e poste-telegrafi-telefoni rappresentano le due possenti sorte del grande sistema circolatorio nazionale. Evidentemente, per chi sogna la paralisi del Paese, il perdere la possibilità di arrestare il funzionamento di queste due poderose arterie significa nè più nè meno aver mancato lo scopo.

E purtroppo (*purtroppo* dal punto di vista dei signori agitatori, naturalmente!) così sarà. Inutilmente l'*Avanti* si scalmana a intervistare il rag. Gaetani e a mobilitare i sigg. Capra e Cavallo con nnessa.... Camilla; sconfessata e disertata dalle organizzazioni più autorevoli, l'agitazione così detta internazionale va riducendosi alle proporzioni di una molesta chiassata.

E del resto non siamo i soli a giudicare in tal modo. Uno dei più interessati alla riuscita della poco avveduta iniziativa, l'on. Modigliani, la pensa come noi. Proprio lui, il corifeo-vessillifero del proletariato organizzato e cosciente, infatti, avant'ieri, svolgendo alla Camera le ragioni che lo avevano indotto a chiedere che si prorogasse l'inizio della discussione sulla riforma elettorale, affermò che due erano le ragioni che lo inducevano a ciò: prima, lo sciopero del 20 - 21; seconda, la necessità di conoscere più intimamente il progetto. **ragione questa grandemente più seria e più grave** (è l'espressione testuale dell'onorevole Modigliani).

Il che significa in lingua povera che anche per il bollente deputato d'estrema lo sciopero ex-generale non è poi quella cosa tanto *seria* e tanto *grave* che si vorebbe far credere....

E meglio così!

Associaz. Popolare Costituz. Romana

L'A. P. C. R. riunita in assemblea ha votato il seguente o. d. g.:

« Tenuta presente la gravità dell'ora e la necessità della unione di tutte le sane forze proletarie e comunque lavoratrici per opporre un argine al tentato dilagare di propaganda bolscevika;

riaffermata la immutata convinzione che nell'ambito delle vigenti istituzioni, con coraggiosa iniziativa e con fattivo appoggio ad ogni più audace forma di miglioramento morale e materiale delle classi che più diedero alla grande idealità di Patria nella ultima guerra olocausto di sangue e di valore, è possibile una radicale trasformazione dello stato di cose ante-guerra ed una ascensione a migliori destini per la Patria e per il suo popolo;

conscia del danno che ogni sciopero, nell'ora di raccoglimento e di rinnovata attività produttiva delle nazioni vinte, arreca alla economia nazionale;

persuasa che solamente una politica di rinnovata animazione della produzione agricola ed industriale può evitare alla Patria di cader nell'orrore di sommovimenti liberticidi e paralizzanti ogni forma di progresso e di ristabilimento della forza dinamica del Paese così duramente provata;

plaude al patriottismo dei ferrovieri e dei postali e lavoratori del gas;

si ribella contro lo inconsulto sciopero generale proclamato non per ragioni economiche, ma per idealità politiche urtanti col convincimento della grande massa operaia;

e delibera di raccomandare a tutti i soci ed agli aderenti la massima calma, il maggiore sacrificio di privazioni, la rigida disciplina che soli potrannoo avviare ad un assetto di dopo-guerra, che corrisponda alle idealità per cui mezzo milione di giovani esistenze si sono con entusiasmo immolate sulle aspre balze del Carso, sul Grappa e lungo il Piave! »

Un manifesto del Partito Liberale Italiano

Ecco il manifesto che la Direzione Centrale del Partito Liberale Italiano ha pubblicato e fatto affiggere in tutta Italia:

ITALIANI,

Il nostro Paese ha vivori solo per un mese, manca di materie prime, deve contare sul credito delle altre nazioni. Urge disciplinarsi e produrre. In breve vediamo i lavoratori increciare a ogni pretesto le braccia, e chiedere in compenso maggiori salari e ribassi sui prezzi; pretesi fra loro inconciliabili. E con tutto questo un altro sciopero, più vasto e dannoso dei precedenti, ci si annunzia imminente.

Allo sciopero del 20 e 21, che ci si gabella come internazionale, si guardano bene dal partecipare i lavoratori dei paesi più ricchi e potenti: gli Stati Uniti d'America e l'Inghilterra. Gli anglo-sassoni cercano al contrario di accrescere la produzione e di conquistare i mercati stranieri, mentre noi scioperiamo e saccheggiamo i negozi. E nemmeno riesce a noi favorevole il confronto con la Germania, che sebbene vinta, offre un grande esempio di disciplina: i suoi operai spontaneamente prolungano la giornata di lavoro, e fra breve possiamo essere sicuri che la Germania ridiventerà una nostra formidabile concorrente.

Il bolscevismo che ci viene presentato come il trionfo del proletariato, come il regime della giustizia e dell'uguaglianza internazionale, è un'odiosa tirannide. Non è democratico, perchè il popolo non può fare udire la sua voce, non può esprimere la sua volontà. Non è internazionalista. I bolsceviki sono imperialisti e sciovinisti, come dimostrano le loro spedizioni contro ucraini, polacchi e ceko-slovacchi. I bolscevìki non hanno saputo far altro che arrestare la macchina della produzione e ingigantire i prezzi delle cose necessarie alla vita. Mentre i contadini disperdi nelle campagne possono ancora salvarsi nascondendo i prodotti del suolo, sono precisamente gli operai delle città che restano senza lavoro e senza pane.

LAVORATORI,

Voi siete giuocati. I vostri interessi non sono tutelati dai fautori degli scioperi e delle rivoluzioni. E' ing obile dire al popolo di combattere gli affamatori e poi affamare il popolo con il continuo diminuire della produzione mediante gli scioperi e col rafforzare l'illusione che si possa *lavorare di meno e godere di più*.

E' ignobile spingere il popolo a moti violenti, i quali non condurrebbero se non alla *rivoluzione della fame*. Gli stranieri ci spiano e si valgono dei nostri disordini per negare ai nostri fratelli ancora irredenti di riunirsi con noi. Mentre voi v'illudete di combattere l'imperialismo, voi fornite armi all'imperialismo delle nazioni europee ed extra-europee, che fanno pesare la loro egemonia *sull'unica nazione proletaria ed esportatrice di braccia: l'Italia*.

Noi facciamo appello alla vostra riflessione e al vostro senno: noi facciamo appello agli italiani onesti e veggenti di tutte le classi perchè oppongano diga contro l'irrompere del mal consiglio e del malo esempio.

Ass. Funzionari personale di concetto Ferrovie Secondarie e Tramvie

L'associazione ha diramato ai propri aderenti gli avvertimenti che qui riproduciamo:

Egregio collega,

Nei giorni 20 e 21 corrente avrà luogo lo sciopero internazionale politico promosso dal partito socialista; questa Presidenza riaffermando il principio apolitico della nostra associazione, è in massima contraria a detta manifestazione che nulla ha di comune con gli scopi prettamente economici per i quali ci siamo organizzati. Dato però il momento politico eccezionale, non riteniamo opportuno vincolare gli associati con una rigida astensione dal movimento ed abbiamo quindi deciso di lasciare libero ognuno di comportarsi a seconda della propria idealità politica e delle speciali condizioni d'ambiente.

Gradisca egregio collega.....

***

Alcune Società hanno diramato inviti circolari al personale di concetto perchè rinunci al riposo settimanale con la promessa di un compenso. E' facile intuire il significato di tale losca manovra tendente a privarci di quello che dopo tante lotte siamo riusciti a strappare ai nostri padroni. Scopo delle suddette è quello di dimostrare alla commissione del l'equo trattamento che il personale di concetto delle secondarie dato il servizio, secondo loro, poco pesante, non ha bisogno del riposo settimanale, in modo da non farlo comprendere per la nostra categoria nel nuovo regolamento. E' quindi indispensabile nel nostro interesse di rifiutare compatti ogni compromesso in questo senso per sventare le trame di detti messeri i quali tentano ancora una volta di sopraffarci dimostrando di non avere ancora compreso che i tempi sono mutati.

Contro l'atto illegale tentato dalle Società abbiamo pertanto presentato ricorso al Presidente della Commissione per l'equo trattamento. Ai colleghi tutti raccomandiamo disciplinata compattezza.

La Presidenza.

Ci è stato recapitato il seguente manifestino che di buon grado pubblichiamo:

A tutti i ferrovieri!

Volete che tutte le vostre richieste sieno accolte integralmente?

Ritenete necessario che sia concesso a tutti il minimo di L. 1200 domandato?

Avete richiesto che il beneficio delle 8 ore sia esteso a tutti e che nell'applicazione delle medesime non sia frustrato il principio che v'indusse a richiederle?

Le competenze accessorie devono essere accordate in modo che rappresentino qualche cosa di tangibile?

Gli avventizi che hanno i requisiti voluti devono una buona volta essere regolarizzati?

Il regolamento delle Casse Pensioni deve o no essere riformato in maniera da non esporvi alla fame dopo avere logorata la vostra esistenza in servizio?

Ed il famoso art. 56! Lo volete sopprimere?

Ebbene tutto ciò lo avrete se saprete dare una dimostrazione di forza e di disciplina con l'astenervi dallo sciopero nei giorni 20 e 21 luglio.

UN DECRETO PREFETTIZIO. — Il Prefetto della Provincia di Roma decreta:

1° Dalle ore 12 di sabato 19 luglio corrente e fino a nuovo ordine è vietata in Roma e Provincia la circolazione delle automobili di qualsiasi specie e delle motociclette, a meno che non sia permessa con salvacondotto del Questore per il 1° Circondario e dei Sottoprefetti per i Circondari rispettivi. Non è colpita dal presente divieto la circolazione delle automobili per servizio militare, delle Autorità governative e del Corpo diplomatico.

2° E' pure vietata in Roma e provincia la vendita della benzina a privati da sabato 9 corrente senza speciale permesso della Prefettura.

3° In caso di trasgressione si procederà senza altro all'arresto delle persone ed al sequestro dei veicoli che si troveranno abusivamente in circolazione.

4° Il Questore di Roma, i Sottoprefetti, l'arma dei Reali Carabinieri i funzionari ed agenti della forza pubblica sono incaricati, ciascuno per la parte che loro riguarda, della esecuzione del presente decreto.

Firmato **Zoccoletti.**

IL NUOVO AMBASCIATORE DEL BRASILE.

E' giunto a Roma S. E. il dott. Gastao da Cunha.

Dato il significato che i Governi italiano e brasiliano hanno voluto dare alla elevazione delle reciproche rappresentanze diplomatiche, si spiega come il Governo brasiliano abbia scelto per inaugurare la nuova fase della sua rappresentanza presso di noi, uno dei più eminenti uomini politici che hanno lottato per molti anni in seno al Congresso Legislativo per mettere il Brasile all'avanguardia delle nazioni latine del nuovo mondo.

Egli, deputato alla Costituente brasiliana nel 1889, rappresentò sempre, alla Camera Federale lo Stato di Minas Geraes, e fu quasi sempre membro della Commissione di diplomazia e trattati, e relatore del Bilancio degli esteri.

Sul lodarsimo della scienza del diritto di sociologia e di storia, seppe farsi apprezzare nelle discussioni legislative, non solo per la sua vasta coltura, ma per la sua eloquenza calda e affascinante chegli procurò tanti successi per quante furono le sedute alle quali egli prese parte.

Più di una volta gli fu offerto il portafoglio degli esteri che costantemente non si mostrò disposto ad accettare.

Ma per servire il suo Paese accettò di rappresentarlo all'estero.

Così prima a Bruxelles, e poi a Roma, presso la Santa Sede e in questi ultimi tempi diresse con risultati più che soddisfacenti l'Ambasciata di Lisbona.

Speriamo che a Roma la sua azione diplomatica risponderà a quel sogno costante di pensatore e di artista col quale parlò sempre in pubblico e in privato della grande madre della civiltà latina.

LA MORTE DEL PROF. GIULIO MARCHESI

IN MEMORIA

Era andato la sera a fare le consuete visite ai suoi ammalati dell'ospedale e aveva continuato il lavoro fino a tarda ora. Svegliato nella notte per un infermo grave accorse, prestò le sue cure e appena ritornato in casa fu colto da un attacco di coma cardiaco che lo spense in breve tempo. La morte improvvisa del prof. Giulio Marchesi è un cordoglio per tutta la classe medica della città, che lo rimpiange sinceramente.

Educato nella clinica di Guido Baccelli, che lo stimava e l'amava, conseguì il grado di Medico Primario negli ospedali di Roma. Libero docente di patologia speciale medica, i suoi corsi di vera e sana pratica medica erano frequentati con interesse e con profitto dagli studenti e dai giovani medici. Durante gli anni di guerra fu chiamato alla direzione dell'Ospedale Regina Margherita che egli diresse con tanta sapienza ed abilità da meritare la promozione e per merito eccezionale » a tenente colonnello.

Giulio Marchesi era un medico di valore indiscusso acquistato nella lunga, assidua, diligente, penetrante osservazione degli ammalati nella pratica ospedaliera; un uomo di carattere elevato, di sincera ed eletta bontà pronto in ogni tempo e per tutti all'adempimento del suo dovere come dimostrò fino all'ultima ora della sua nobile vita.

Quante famiglie, delle quali egli era il medico, l'amico, che gli erano fedeli da lunghi anni nella più completa ed affettuosa fiducia, ora ne piangono la scomparsa repentina!

Il largo rimpianto, promessa di fedeltà alla memoria del collega ed amico, sia di conforto alla dilettissima figliuola, appena decenne, nella quale egli aveva posto tutto il suo affetto!

E. Marchiafava.

LE ONORANZE FUNEBRI

L'alte parole dell'insigne clinico sen. prof. Marchiafava dio no alla cittadinanza romana, più d'ogni nostro commento, quali e quante erano le benemerenze dell'illustre estinto.

Imponentissimi sono riusciti i funerali. Vi hanno partecipato le rappresentanze dei numerosi Istituti e Sodalizi cui il prof. Marchesi apparteneva, la classe medica al completo e un numeroso stuolo di estimatori e di amici fra i quali abbiamo notato: l'on. Antonio Salandra, il sen. prof. Francesco Schupfer, il pres. degli Ospedali Riuniti comm. Lusignoli, il gen. Caviglia, il dir. di Sanità mil. del Corpo d'Armata di Roma, col. Mennella, l'ass. prof. Pediconi in rappr. del Sindaco di Roma, gli assessori Leonardi e Galassi, il comm. Nicola D'Atri, i proff. Ascoli, Galli, Torti, Borromeo, Postemski, Parisotti, Roselli, Marino-Zuco, Ascarelli, Sforza, Giannelli, Lugli, Carruccio, Zandotti, sen. Marchiafava, prof. Bastianelli, Valagussa, Guidi, Buonanome, Puccioni, Panegrossi, Rompicci, Ciarrocchi, il cap. dott. Musmeci, il prof. Bignami, comm. Ricceri, avv. Carlo Kambo, comm. Cavaceppi, il prof. Montisano, Geronzi, Alessandri, l'avv. Guido Marchesi, nipote dell'estinto, il comm. Gustavo Bonelli, il comm. Enrico Jachini, il comm. Francesco Silenzi, il comm. Mario Comandi, l'ing. Luigi Kambo, il prof. Romanelli, il padre Tofani per i PP. Cappellani di Santo Spirito, il prof. Segrè, il comm. Corelli, segr. gen. degli Ospedali, l'ing. Schupfer, il prof. Tranquilli, il prof. Mazzari, il prof. Ferretti, comm. Pio Santini, Saverio Kambo, il col. med. Simeoni, avv. Schupfer e Galassi, comm. Publio Jacoucci, prof. Stefanucci-Ala, prof. Raffaele Battistini, prof. Ballerini, avv. Diamilla-Magnelli, on. Clemente Maraini, dott. Pietro Ricci, ing. Vulpiani e moltissimi altri.

Facevano servizio d'onore un battaglione di fanteria e la banda dei RR. CC. e gli usceri della R. Università.

Dinnanzi alla Chiesa della Minerva, ove il corteo si sciolse, parlarono: il comm. Lusignoli, per gli Ospedali, ricordando con eloquenza inspirata e commossa l'opera dell'estinto additandola come fulgido esempio ai giovani medici; l'ass. prof. Pediconi per il Comune di Roma; il presidente dell'Economato degli Ospedali; e il presidente della Lega infermieri.

Ringraziò per la famiglia il comm. Valentino Leonardi.

Oggi alle 10.30, nella Chiesa della Minerva, sarà celebrata una messa di suffragio, alla presenza della Salma.

Lo sciopero dei Tipografi

Lo sciopero continua nel suo monotono percorso per finire, poi, minuscolo affluente, nella torbida gora dello scioperissimo.

Ieri alle 17 si è svolto il consueto comizio alla Casa del Popolo.

Oggi alla medesima ora adunata della classe sotto le ombre discrete degli alberi dell'Orto Botanico.

UNA OPPORTUNA DECISIONE DEI PROPRIETARI TIPOGRAFI

L'assemblea dell'Associazione Romana fra i proprietari tipografi, riunita il 17 luglio 1919;

in omaggio al Parlamento Nazionale;

in considerazione dell'importanza della discussione sulla Legge elettorale politica;

autorizza, per questa alta ragione, il socio Colombo, ove egli lo ritenga opportuno, ad assumere il personale per provvedere ai lavori di stampa necessari alla Camera dei deputati; dichiarando però di disinteressarsi delle condizioni tutte alle quali il personale verrà riassunto.

La decisione dei Proprietari tipografi verrà appresa con vivo compiacimento dai deputati e dai giornalisti della Tribuna Parlamentare e quali potranno così esplicare con minor disagio il loro compito.

LE SMENTITE FIOCCANO

Un giornale socialista, inventando la storiella del Principe Colonna, da noi smentita, aveva soggiunto che un marchese pretendeva comprare da Jesurum dei merletti preziosi... col 50 % di ribasso.

Anche questa notizia ci viene smentita rotondamente dal personale stesso della Ditta.

SMARRITO PORTAFOGLIO pelle nera jersey a contenente documenti, lettere e circa 500 lire. Pregasi riportarlo suo proprietario Riccardo Oltolina *Hôtel Quirinale* Roma. Disposto rilasciare denaro come premio.

Le pensioni privilegiate di guerra

E' un manuale teorico-pratico dell'**avv. Guido Torri**, con prefazione del Ministro delle Pensioni, con note di giurisprudenza ministeriale inedita e legislazione coordinata, modelli di istanze, elenchi e modelli di documenti, tabelle delle pensioni. Può dirsi un testo unico. Vendesi presso i principali librari, al prezzo di L. 6. Conta di 310 pagine.

La BANCA COMMERCIALE ITALIANA, il CREDITO ITALIANO, la BANCA ITALIANA DI SCONTO e il BANCO DI ROMA Sedi di Roma, comunicano che, a partire da lunedì prossimo 21 corrente, l'orario dei loro Uffici al pubblico verrà modificato, limitandolo:

dalle ore 10 alle ore 15 senza interruzione

Tale orario verrà adottato anche presso le rispettive Dipendenti Agenzie di Città.

L'orario delle Cassette a custodia verrà limitato alle ore 16.

E' fatta eccezione al sabato, in cui, come per il passato, tutti gli Uffici chiuderanno alle ore 12.

AL MODERNISSIMO

DA OGGI

L'IMPERATRICE

EDIZIONE PATHE

L'ESECUZIONE DEL FILM È AVVENUTA IN AMERICA

CINEMA MODERNO (Piazza Esedra)

OGGI

IL DIAMANTE DELLA MORTE

Grandioso ed emozionante film d'avventure, interpretato dalla celebre attrice

Pearl White

L'eroina della "MASCHERA DAI DENTI BIANCHI"

Tutti i lunedì egiovedì nuovi episodi

PER UNA BENEFICA INIZIATIVA. — Il giorno 10 corr., ha lasciato Roma per l'incantevole spiaggia di Nettuno, la « Colonia Nenci », composta di oltre 350 tra figli e mogli di invalidi, orfani di guerra e di impiegati dello Stato.

Detta Colonia si tratterrà al mare, e ben si può comprendere con quanto beneficio, sino al 10 agosto p.v. per dar posto al secondo turno, non meno numeroso del primo, che si tratterrà sino al 10 settembre.

Una parola di doveroso elogio alla munifica fondatrice marchesa Nenci della Rossa, la quale continuando la nobile tradizione della filantropia altamente intesa, si compiace di offrire a tanti bimbi ed a diverse madri, bisognevoli della cura marina un mese di svago e salutifero soggiorno.

LA BRIGATA « SASSARI » A ROMA — Arriva stamani in Roma la gloriosa Brigata « Sassari » che comprende anche numerosissimi elementi romani.

Dopo l'apatia dimostrata a loro riguardo in altre città, Roma dovrebbe preparare le più festose accoglienze ai fanti valorosi del S. Michele che hanno avuto le maggiori perdite e che tante volte hanno meritata la citazione sui nostri comunicati di guerra.

Diamo a questo proposito l'orario d'arrivo dei diversi scaglioni:

1° scaglione alle 11.55.

2° scaglione (Comando della Brigata e Comando del 152) alle 14.1.

3° scaglione alle 16,24 e 1,51.

I Comandi giungeranno rispettivamente alle 0.46, 1,37 e 2,40.

IL MERCATO DEL PESCE

Caro cronista,

Sotto questo titolo si è stampato:

« Stamane dalle guardie del IV Reparto è stato fermato alla ferrovia un carro di 8 oeste di pesce — circa 2 quintali — fatto venire dalla Ditta Bucci, e che si voleva sottrarre al mercato centrale. Il pesce è stato inviato per la vendita al Mercato di S. Teodoro e l'esercente è stato posto in contravvenzione. »

Ora preghiamo la cortesia della S. V. di rettificare, per debito di giustizia, quanto le venne comunicato.

La Ditta Bucci da tempo sta compiendo a Roma vera opera di calmiere, e ciò attesta la continua *réclame* sui giornali cittadini;

Essa con la propria attività ha sempre procurato pesce alla cittadinanza; pesce che riceve direttamente, e che vende nei propri negozi spessissimo a prezzi di molto inferiori al calmiere.

Le guardie ieri mattina sequestrarono, è vero, 11 casse e non sei ceste di pesce ad essa dirette e le portarono al mercato per ivi essere vendute ai pescivendoli.

La Ditta però essendo munita da tempo *di regolare permesso di importazione diretta* non ebbe che mandare un suo incaricato al Mercato di S. Teodoro ove, presa visione del permesso in parola, venne fatta subito rientrare in possesso del pesce che come sempre portò nei propri negozi e vendette a prezzi di calmiere. Nessuna contravvenzione venne contestata.

La Ditta Bucci urta certamente molti interessi, ed è doloroso che venga posta sotto sinistra luce, mentre dovrebbe essere additata al pubblico per le sue inoppugnabili benemerenze.

Emilio Bucci Galadini - Bonfiglio Bucci

Umorismo..... bottegaio

In via Due Macelli un negoziante di generi alimentari (non specificheremo di più perchè non vorremmo si dicesse che facciamo della *réclame* gratuita ha risolto brillantemente il quesito delle sue private esigenze e dell'ottemperanza dovuta al Decreto Prefettizio.

Infatti, da diversi giorni, (da quando cioè il Decreto che fa obbligo ai negozianti di tener aperti i loro spacci) il negozio è ermeticamente chiuso, protetto dall'abile formola d'un cartellino che dice:

« *Chiuso per riordinare la merce.*
Si riapre domani. »

E siccome per tutta data non c'è che un 1919 sulla marca da bollo, deve trattarsi di quel famoso *domani* che fa bella mostra di sè sul celebre cartello dei vinattieri: « *Oggi non si fa credito, domani sì* ! »

Il pubblico legge, e se ne va soddisfatto aspettando il.... domani !

GIOIE COMPRANSI

Massimo prezzo – anche pegnorate – qualunque somma **PRIMARIA SERIA CASA.** Confrontate offerte. — Via Giovanni Lanza 146, interno 10.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

L'imprudenza di un bambino. — Il bambino Enzo Bianchi di a. 6 ab. in via S. Maura 72, ieri alle 18 a Villa Borghese, mentre si trovava aggrappato alla vettura pubblica n. 362, cadde fratturandosi la gamba sinistra.

Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo, da una guardia municipale, da quei sanitari, venne trattenuto in osservazione.

Investimento in via Tiburtina. — Ieri mattina, Antonio Belissario di a. 58, mentre percorreva sopra un carro la via Tiburtina, fu investito da un tram della Roma-Tivoli.

All'urto il Belissario venne sbalzato al suolo riportando contusioni al capo.

Accompagnato al Policlinico fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Il cavallo in seguito alle lesioni riportate è morto; ed il carro rimase danneggiato.

E' prudente avere in casa

UNA BUONA CASSA FORTE

Grande deposito

Via Borgognona 7-a

FIENO E PAGLIA

per vagone in balle compressate compra in grande quantità franco Chiasso. Indirizzare offerte a: Verband Schweizerischer Heuhandelsfirmen Geschäftstelle.

WIL

(St. Gallo) Svizzera (O. G. 1921 St.)

Pensione "Bella Vista,,

–(ACUTO)–

Distante dieci minuti da Fiuggi « Fonte » — Servizio inappuntabile — Amena posizione — Garage.

TEATRI DI ROMA

Quirino. — Proseguono con crescente favore del pubblico le recite di Alfredo Sainati e dei suoi valorosi attori. Anche ieri sera a teatro affollatissimo l'insigne attore nello svariato repertorio, che va dal tragico impressionante al comico più indiavolato, riportò il più caloroso e schietto successo.

Questa sera alle 21.15 un attraentissimo programma e cioè: *La campanella di Listz, Un bacio nella notte, Sistema del dott. Goudron* e *Il condannato a morte.*

Domenica doppio spettacolo: alle 17.30 *All'alba; Angoscia, al Mulino* e *Il figlio del reggimento*; alle 21.15 *Licenza ordinaria, vita d'apache, Lui,* e *Amore si diverte.*

Valle. — Questa sera serata in onore del comm. A. Musco: si rappresenterà *U' Rigatto* in un atto di Moscariello: *La patente* in un atto di L. Pirandello *Facitevi l'amuri cu mia* commedia brillantissima in 2 atti di Silvestri.

Domani *Lu Paraninfu.*

Domenica 20 ultime due recite della compagnia.

Nazionale. — Con la *Traviata* darà stasera il suo spettacolo d'onore il tenore Aurelio Anglada.

Adriano. - E' annunziata per oggi una sera straordinaria promossa dalla Federazione fra le associazioni dei reduci delle patrie battaglie e militari in congedo. Si rappresenterà *Boccaccio.*

Fruesimamente *Il venditore d'uccelli.*

Manzoni. — Anche ieri sera il teatro fu esaurito in ogni ordine di posti per le repliche di *Amori di notte* e *Romani de Roma.* Petrolini, che dei due lavori è protagonista insuperabile, fu calorosamente applaudito, ed insieme a lui furono anche applauditi ti la Brizzi ed il Melany.

Questa sera replica delle due commedie precedute da un bellissimo scherzo comico.

Eliseo. — L'*Histoire d'un Pierrot*, la graziosissima pantomima in 3 atti che ha incontrato il più vivo favore del pubblico, sarà preceduta stasera dalla commedia in un atto *Scompartimento signore sole*, protagonista Guido Riccioli

IL PROGRAMMA DEL « MARGHERITA »

si svolge fra gli applausi entusiastici del folto ed elegantissimo pubblico. Ottimi *Molinari, Myosa, Etta Cielo, gli Amerinos* etc.

Domenica, chiusura della stagione di varietà: lunedì riposo e martedì prima delle sedute sperimentali di telepatia, divinazione del celebre prof. *Gabbrielli.*

SALA UMBERTO I

Riuscitissima la ripresa ieri degli spettacoli di varietà.

Applauditissimi *Ettore Fiorini, Vera Prima, 3 Grichi, 4 Linas.*

Oggi grande debutto del comico *Manara* e della stella *Alba Primavera.*

Spettacoli di stasera

Quirino. — *La campanella di Listz, Un bacio nella morte, Il sistema del dottor Goudron, Il condannato a morte*, ore 21.15.

Valle. — *U' rigattò, La patente, Facitevi l'amuri cu mia*, ore 21.

Nazionale. — *La Traviata*, ore 21.15

Adriano. — *Boccaccio*, ore 21.15

Manzoni. — *Amori de notte e Romani de Roma*, ore 21.15.

Eliseo. — *L'Histoire d'un Pierrot*, ore 21.

Metastasio. — Spettacolo di varietà, ore 21.

Trianon. — Spettacoli di varietà ore 18 e 21.30.

Salone Margherita. — Spettacolo di varietà, ore 18 e 21.30.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 19 alle 21.30.

INFORMAZIONI

Onorificenza portoghese al Re

(S) LISBONA, 17 – Il Presidente della Repubblica del Portogallo ha conferito a S. M. il Re d'Italia il Gran Cordone dei Tre Ordini.

Probabile gita dell'on. Nitti a Trieste

L'on. Nitti è stato caldamente officiato dai rappresentanti politici di Trieste per una visita alla città che tanto ha sofferto per la sua redenzione.

L'on. Nitti ha fatto sperare che, permettendolo le condizioni del Paese, egli fra quindici giorni potrà accogliere il cortese invito e recarsi a visitare le terre redente.

La seduta di ieri alla Camera

La Camera ieri iniziò la discussione sulla riforma elettorale.

Pronunziarono brevi ed efficaci discorsi gli on. Larussa, Giacomo Ferri, Storoni, Peano, Giordano, Ciccotti.

Il più vivo interesse dell'Assemblea fu rivolto ai discorsi degli on. Peano e Ciccotti, i quali ascoltatissimi svolsero due tesi che rappresentano i poli opposti della discussione.

La seduta si chiuse con un forte discorso dell'on. Nava, Ministro delle Terre Liberate, che la Camera accolse col maggior favore. Di questo discorso, di cui per ragioni di spazio diamo stamane appena un semplice riassunto, pubblicheremo subito il testo integrale, data l'importanza politica dell'argomento cui esso si riferisce.

Il gen. Grazioli a Fiume

Il generale Grazioli trovasi sempre a Fiume contrariamente alla notizia sensazionale diramata da qualche Agenzia ed anche da noi riprodotta a titolo di cronaca come un assaggio della sensibilità della pubblica opinione.

Infatti in tutta Italia la notizia aveva suscitato il più vivo allarme.

In onore di Cesare Battisti

Il sen. V. Zippel, Sindaco di Trento, ha inviato al ten. Concini che ha commemorato Battisti al Pincio, il seguente telegramma:

« Dalla Patria di Cesare Battisti nel giorno commemorativo del glorioso sacrificio dei martiri trentini invio commosso e grato pensiero ai cittadini di Roma madre che nel loro nome riaffermano la fede e gli ardimenti dell'Italia compiuta ».

Per le esportazioni in Turchia

Da notizie pervenute al Governo risulta che il commercio di esportazione dall'Italia in Turchia potrebbe essere intensificato con rilevante vantaggio per i produttori, per gli industriali e per gli esportatori.

In Turchia attualmente si ha grande bisogno:

1°) di stoviglie smaltate che mancano completamente;

2°) di carta da sigarette;

3°) di carta da scrivere, per giornali, per imballaggio;

4°) di tessuti stampati con disegni, i quali trovano acquirenti a prezzi superiori del 400 % a quelli di antiguerra;

5°) vetrami correnti e specialmente bicchieri, bottiglie e saliere;

6°) cemento (viene preferito il cemento di Spalato);

7°) ferramenta, che prima venivano dalla Stiria e che ora mancano;

8°) confezioni di tutti i generi;

9°) giuocattoli che prima della guerra venivano dalla Francia e dalla Germania;

10°) acque minerali.

Vi è da augurarsi che il nostro ceto commerciale vorrà approfittare di questa favorevolissima occasione.

Gravi moti rivoluzionari in Croazia

Si ha da Zagabria che in tutta la regione s'intensificano i moti rivoluzionari. Le truppe serbe sono impotenti a domarli, perchè tutti i contadini fanno causa comune coi rivoluzionari.

Ancora i voti del Fascio

Riceviamo, in ritardo, una rettifica dell'on. Di Cesarò intorno ai voti contrari al Ministero Nitti, attribuiti al Fascio Parlamentare in un nostro commento. L'on. Di Cesarò conferma la rettifica che già ci aveva trasmessa la Presidenza del Fascio ed afferma che i voti contrari dei socialisti turatiani furono soltanto 25, mentre quelli degli aderenti al Fascio furono 70.

Siccome i votanti contro il Ministero furono 111, così ne risulta che, fuori del Fascio e del gruppo socialista ufficiale, i voti che gli oppositori del Ministero Nitti hanno potuto raccogliere in tutte le altre frazioni della Camera furono soltanto 16.

Anche ciò è significativo e degno di rilievo.

Gli Stati Uniti vietano l'esportazione del grano

(S) WASHINGTON, 17. — Un proclama di Wilson proibisce l'esportazione del grano salvo le eccezioni che saranno approvate dall'amministratore del grano.

MINISTERO FINANZE
PER I VINI DALL'ESTERO

Sono state compilate al Ministero delle Finanze le nuove tariffe doganali per i vini d'importazione dall'estero, in base alle quali i dazi attuali risultano sensibilmente aumentati. La data d'entrata in vigore delle nuove tariffe non è stata ancora determinata.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI
PER LE COSTRUZIONI FERROVIARIE NELL'ALTO ADIGE.

L'on. Pantano avendo ricevuto il Commissario per l'Alto Adige prof. Tolomei, ha tenuto ad assicurarlo che nell'esame delle nuove costruzioni ferroviarie, le quali dovranno allacciare le provincie redente alle regioni finitime e in particolare l'Alto Adige alla rete trentina, lombarda e veneta, sarà tenuto conto sia delle ragioni di carattere economico ed industriale sia anche dello contingenze nazionali e culturali per favorire le popolazioni di quelle valli.

Il prof. Tolomei avendo insistito particolarmente sulle linee dai centri lombardi al Brennero – per la Valtellina e la Venosta, o per Tonale e Palade, a Merano e Monte Giove – e sopra quelle dai centri veneti – dal Cadore per la Pusteria (già in costruzione) e dall'Agordino e Bressanone in Val d'Isarco — ha avuto assicurazione che tutto il problema sarà fatto oggetto di sollecito e premuroso studio.

Dall' Estero

L'INSUCCESSO DELLO SCIOPERO GENERALE DEL 21 ALL'ESTERO.

◆ (S) **Parigi**, 17. — I giornali rilevano numerosi indizi i quali permettono di prevedere che il tentativo di sciopero generale per il 21 luglio non avrà successo. Il Sindacato degli agenti postali ha dichiarato ieri che non risponderà della partecipazione allo sciopero dei suoi iscritti.

Il *Bonnetr* ritiene che la Confederazione generale del lavoro, in seguito alle prime concessioni fatte dal Governo ed alle misure prese per combattere il caro-viveri, si mostrerà disposta a fare concessioni.

I ferrovieri e gli impiegati delle poste non prenderebbero parte al movimento.

I pubblici trasporti parigini cesserebbero soltanto alle 18 del 21. Le altre categorie persisterebbero ancora nelle primitive decisioni prese.

UN « CAPRONI » INCENDIATO A BUENOS AIRES.

◆ (S) **Buenos Aires**, 16. — Un *Caproni* che portava a bordo il capitano Deluca, tre altri piloti italiani e l'ing. argentino Doucloux i quali si recavano ad esplorare una zona inondata, per un incidente si è incendiato.

L'ing. Doucloux è rimasto ferito.

PER GLI EROI ITALIANI DI BLIGNY.

◆ (S) **Parigi**, 17. — In occasione dell'anniversario dell'eroica difesa di Bligny da parte delle truppe italiane, stamane a Chaumuzy è stata celebrata una messa commemorativa alla presenza dell'Ambasciatore d'Italia, conte Bonin Longare e di numerosi generali italiani e francesi.

TRATTATIVE FINANZIARIE ANGLO TEDESCHE.

◆ (S) **Londra** 17. — Il *New York Times* dice che i rappresentanti della *Deutsche Bank* hanno iniziato trattative con le banche di New York per ottenere l'apertura di crediti a favore degli interessi tedeschi.

Si crede che i rappresentanti della *Deutsche Bank* siano anche incaricati dal Governo tedesco e dal *Kartel* progettato da sette grandi banche private tedesche e della *Reiche Bank* di procurare alla Germania i fondi necessari per il suo risorgimento finanziario.

Benchè nulla di preciso sia stato dichiarato sulla importanza di questi crediti i banchieri affermano che la cifra sarà considerevole, cioè da 30 a 50 milioni di dollari per cominciare.

Si dice inoltre che i negoziati da parte della Svizzera per ottenere un prestito da 30 a 40 milioni di dollari siano virtualmente terminati.

E' certo poi che alla Danimarca verrà concesso fra breve un credito di circa 15 milioni di dollari per il pagamento di merci acquistate in America.

Dove alloggerà la Delegazione bulgara

◆ (S) **Parigi** 17. — Secondo i giornali la Delegazione bulgara attesa per il 25 corr. sarà alloggiata a Neuilly sur Boi.

Parlamenti esteri

GRAN BRETAGNA

◆ (S) **Londra**, 17. — Chamberlain ha annunziato alla Camera dei Comuni che l'ammontare totale delle sottoscrizioni al nuovo prestito britannico ascende a 708 milioni di lire sterline. I versamenti in contanti ascendono a 539 milioni di lire sterline; il resto è formato da conversioni.

Francia

◆ (S) **Parigi** 17. — Un'esplosione è avvenuta in una fabbrica di munizioni a Lebourget. Il fuoco ha raggiunto un vicino deposito di benzina. Parecchi edifici sono saltati in aria.

Si deplorano morti e feriti.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA – 17 Luglio 1919.

Consolidato 5 % cont. 90,25 a 90,45 fine 90,40 a 90,45 a 90,40 a 90,60 – Commerciale 1125 a 1135 – Banca It. di Sconto 629 a 630 a 629 – Meridionali 610 – Nav. Gen. Italiana 809 a 817 a 816 a 819 a 826 a 822 – Tramw. Omnibus 180 – Ansaldo 233 – Ilva 234 – Montecatini 162 – Eridania 505 a 510 a 508 – Zuccheri Romani 69 – Molini Pantanella 146 – Carburo di calcio 1130 a 1128 – Elettrochimica 139 a 140 a 139 ½ – Concimi Romani 196 – Immobiliari 374 – Fiat 515 – a 520 a 518 a 525 a 521 a 524 a 522 – Marconi 186 a 185

Mercato animato e generalmente migliore

Cambi. — Parigi 123,625 – Londra 38,20 – Svizzera 156 – New York 8,68.

Borse Italiane - 16 Luglio 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3 ½ %	83 65	83 75	83 45	83 65
Consol 5 %	90 45	90 50	90 50	90 59½
A. B. Italia	1470 —	1470 —	1470 —	1470 —
» Commerc.	1135 —	1123 —	1125 —	1120 —
» Cred. Ital.	772 —	771 —	— —	772 —
» B. Roma	113 75	115 50	112 —	115 —
» Ital. di Sc.	619 50	620 —	629 —	631 —
Ferrovie Ital.	— —	— —	— —	— —
Mediterranee	262 —	260 —	— —	262 —
Meridionali	611 —	610 —	— —	610 —
Aco Terni	— —	— —	— —	— —
Venete	— —	193 —	— —	— —
Rubattino	821 —	822 —	823 —	822 —
Raffinerie	481 —	480 —	— —	— —
Ansaldo	235 —	234 —	— —	235 —
Sid. Savona	237 —	— —	— —	— —
Soc. Metalli	152 —	151 —	— —	— —
Eridania	509 —	505 —	— —	510 —
Industrie	563 —	565 —	— —	— —
Min. Elba	346 —	325 —	— —	330 —
Edison	—	703 —	— —	— —
Marconi	187 50	185 —	— —	— —
Cambi				
New York	8 74 8	8 75	8 85	8 65
Francia	123 —	123 50	124 —	123 75
Londra	38 03½	38 20	38 25	38 30
Svizzera	—	154 —	154 10	153 50

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Pop. Romano»).

GENOVA, 17 – *(Ore 15,55)* — Rendita 83,65 – Consolidato 90,45 – Banca Italia 1470 – Commerciale 1134 – Credito Ital. 772 – Banca Sconto 629 – Banco Roma 114 – Meridionali 611 – Mediterranea 262 – Rubattino 821 – Lloyd Sabaudo 440 – Eridania 509 – Raffineria 581 – Ind. Indigena 563 – Ansaldo 235 – Ilva 237 – Elba 327 – Metalli 152 – Fiat 520 – Marconi 187 – Aedes 10,90 – Snia 103,50.

AVVISI ECONOMICI

Avvisi d'indole commerciale

Cent. 30 la parola – minimo L. 3.

PIANOFORTI — Studio. occasione concerto nazionali ed esteri.

Pianipianola primarie fabbriche, garantiti. Negrotto Due Macelli 103 p.p.

CAPITALISTA con 30 o 50 mila cercasi per sfruttare serie importanti rappresentanze, Cestinanzi anonimi o intermediari. Scrivere Marchesi amministrazione *Popolo Romano* 21 – 265

AUTOMOBILE Fiat, landaulet vendesi occasione 18 000. Funzionamento perfetto ottima campagna viaggio. Scrivere, rivolgersi Storti. Piazza Principe di Napoli 22. 20-266

UNIFORMI parata e piccola uniforme vende ufficiale artiglieria: visibili dalle 10 alle 11 – via Sommacampagna 9, int. 1. 18-287

MORELLO trottatore bel portamento *dogcart* elegantissimo vendonsi sabato ore 11-12 portiere via Salaceto 5 (Piazza Galeno). 17-275

GARAGE privato via Pallavicini 11 darebbe posto per due auto signorili - Tel. 96-93 13-276

MACCHINA scrivere « Royal » nuovissima vendesi occasione - scrivere 282 *Popolo Romano.* 282

UFFICIO centralissimo completamente mobiliato con telefono cedesi. - Scrivere Casella postale 395 11-284

OCCASIONISSIMA causa lutto vendesi vestiti modernissimi, sciallata e merletto a tombolo finissimi - Germanico 54 14-272

BICICLETTA « Bianchi » passeggio 320 nuova via S. Giovanni Laterano 48, portiere. 10-26

AUTOMOBILE « Itala » 14-18 HP. carrozzata Torpedo vendesi buona occasione - via Scipioni n. 71, telefono 20975 17-288

Appartamenti e locali

Cent. 20 la parola – minimo L. 2.

APPARTAMENTO ammobiliato elegantemente tre camere, sala pranzo cucina altro, camera, pranzo, salotto, cucina. Basilicata 15. P. 254

QUARTIERE Boncompagni vendo Palazzo 300.000, 10 appartamenti uno libero sottobre; altro Castro Pretorio 400.000. Via Lucchesi 36. P. 263

AFFITTANSI bellissimi locali sotterranei uso ufficio, deposito o laboratorio. Via Tacito 39 or 13-15. P. 26

APPARTAMENTINO mobiliato due camere, cucina, gas, elettricità. Purificazione 46 p.4. 11-26

CAMBIEREBBESI agosto appartamentino Roccadipapa per altro spiaggia vicina - Fornaciari Santamaura 49. 11-273

CERCO subito APPARTAMENTO centrale di stinto, 3-8 camere, vuoto eventualmente ammobiglisto: inoltre separatamente *atelier*, 4-7 vani, centrale, possibilmente in giardino. Ingegnere Fenderl, *Hôtel Alexandra*, via Veneto. 25-267

APPARTAMENTO mobiliato, bagno, ascensore, telefono - Trattative via Modena dal giornalaio. 10-269

AFFITTASI sino al 15 ottobre a coniugi soli appartamentino mobiliato indipendente: gas, luce. Napoleone terzo novantanove interno scalici. P. 194

Camere e Pensioni

AFFITTASI camera pensione con due letti Sicili a 24 interno 11. P. 245.

VIA FRANCESCO CRISPI 1 int. 8 pensione famigliare. Mattino: pasta asciutta all'uovo, carne, contorno, piatto verdura, formaggio frutta. Sera: minestra, piatto guarnito, formaggio frutta, dolce domenicale. Due volte alla settimana gnocchi. Abbonamenti anche settimanali. 135 mensili. P. 269

AFFITTASI coniugi soli appartamentino mobiliato indipendente gas-luce, giardinetto. Trapani 14 (Policlinico) P. 262

NETTUNO. Offresi camera pensione persona sola presso famiglia distinta. Rivolgersi portiera Avignonesi 32. P. 264.

FRATELLI stabili Roma cercano due camere e decorosa pensione. - Scrivere Limentani, via Flavia 55. 14-268

DISTINTA famiglia fitterebbe alto funzionario stabile camera salotto camerino toletta L. 200. Quattro Fontane 11. 280

CERCO camera mobiliata presso famiglia distintissima non affittacamere preferibile quartieri alti oppoure prati - Capitano Ercole Messi, Sistina 136 285

AFFITTASI elegante camera salotto a distinto signore - via Vicenza 23-7 10-274

PENSIONE famigliare due posti abbondanti L. 150 - Via Ripetta 229. 10-270

Lezioni - Scuole - Collegi

SPECIALI corsi rapidi assistenti disegnatori, anche per corrispondenza. Rivolgersi Istituto Gabelli Capocci 22 telef. 93-05.

MAESTRA ELEMENTARE, ha disponibile ore pomeriggio per dare ripetizioni Rivolgersi signora Evelina Carboni, via San Sebastianello n. 10

MATEMATICA! Meccanica! Elettrotecnica! Costruzioni! Disegno industriale, architettonico, topografico – Preparazione accelerata esami ottobre — Sezioni collettive, individuali anche domicilio – Prof. Elce, Colosseo 4, terzo P. 209

GABELLI - Liceo - Istituto Ragioneria Industriale – Licenza tecnica – Ripetizioni – Lezioni anche per corrispondenza Capocci 22.

FRANCESE, inglese, tedesco, Insegnamento eccezionale. Rivolgersi Palossi. Passeggiata Ripetta N. 25. P. 253.

MONOGRAFIE. Denucidazioni Tesi. Lezioni classiche. Conferenze. Roma, Tre Cannelle sotto. e Enciclopedica s. P. 245.

RIPETIZIONI matematica, fisica, biennio ingegneria, scuole medie - Labicana 118, int. 5. 286.

LUREANDO pratico insegnamento da ripetizione matematica, fisica. - Via Cavour 160, int. 8. 12-271

Offerte e domande d'impiego

RICHIAMATO perito e commerciante dovendosi congedare domanda rappresentanza per la provincia di Bari. Si dispone cauzione.

Scrivere Positano - Via Toscana 10.

INGEGNERE civile militare colonnello smobilitato assumerebbe direzione tecnica amministrativa importante azienda pubblica sociale privata grande cassa principesca trattative dirette presso notaio Signorelli Viterbo. 23-252

STENODATTILOGRAFA e dattilografa fornita coltura superiore cercansi subito: rivolgersi via Mercede 56, dalle 8 alle 10.

DOMESTICA cercano coniugi - Foro Traiano n. 65, piano 2°. 10-289

CERCASI commesso per ufficio commerciale - Alibert, 1. - Avvocato Cao. 10-290

MEDICO psiatra cercasi istituto naturistico cultura fisica. - Scrivere 281 *Popolo Romano.* 281

DATTILOGRAFE macchina propria eseguisce lavori in casa traduzioni inglese, francese, corrispondenza commerciale - Piscopo via Reggio 61 277

RAGAZZO quindicenne cercasi per commissioni. piazza Paganica 5 Cortili. 283

Chauffeur–meccanico tornitore 20 anni esperienza cerca occuparsi - Colella - Marmorelle 231 piano 1°. 10-291

CERCASI cuoca fina, e signorina non molto giovane, per due bambini - quattro e due anni - parli francese o inglese. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Via Vicenza 5. P. 279

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Via delle Cave 108 e Meridionali

Ing. Barzanò & Zanardo

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica - ROMA, 9, Via Due Macelli MILANO, 6, Via Gesù.

Agli industriali:

Il proprietario della seguente privativa industriale è disposto a venderla o a concedere licenze di sfruttamento ed esercizio a condizioni favorevoli.

Kgl. Jonas Elias HESSELMAN, a Saltsjö Storangen (Svezia);

Reg. A. Vol. 285 n. 118 in data 5 ottobre 1908 per: « Valvola per lo scarico dell'aria nei motori a combustione ».

LA TOSSE OSTINATA

spasmodica stizzosa, convulsiva per catarro influenza bronchite e qualsiasi malattia della gola e bronco-polmonare, guarisce col solo ed unico rimedio la

Lichenina Lombardi vera

Cinquant'anni di gloriosa esperienza mondiale, coi plausi di tutti i medici e con le benedizioni di milioni di guariti, confermano la superiorità assoluta della **Lichenina Lombardi** su tutti gli altri prodotti come scientificamente affermò l'illustre Prof. Cardarelli (1882). Raccomandiamo però pretendere la vera **LICHENINA LOMBARDI** perchè è stata falsificata su vasta scala da immorali farmacisti e droghieri. Si prega acquistarla da rivenditori onesti o ritirarla direttamente dalla fabbrica Costa L. 2 il flacone e si spedisce in tutto il mondo per L. 2.50 antic. all'unica fabbrica **LOMBARDI e CONTARDI**. Napoli Via Roma 345

P. S. Nella tubercolosi polmonare, tis bronco alveolite, bronchite fetida sema, affanno ecc., si usi a **Lichenina al creosoto ed essenza di menta** riconosciuta **Miracolosa** da medici ed ammalati, per sbalorditive guarigioni ottenute anche in casi gravissimi disperati. Costa L. 3 e si spedisce per posta in tutto il mondo per L. 3.50 anticipate. Astuccio gratis a tutti. Saggio gratis ai medici